

2. M. BACHTIN, *Estetica e romanzo*, Einaudi, con particolare attenzione alle pp. VII-XVI, 108-405, 445-482; un altro testo da concordarsi direttamente con la docente.

#### Avvertenze

L'esame verterà *per i frequentanti effettivi* sugli appunti da tutte le lezioni più su quanto previsto al punto 1; *per i non frequentanti* su quanto previsto al punto 1 più un testo a scelta dal punto punto 2. Il corso è articolato in due moduli: il modulo 1 (pari a 6 crediti) conterà di 40 ore di lezione (che si terranno nel primo e nel secondo mese del corso); il modulo 2 (pari a 3 crediti) conterà di 20 ore di lezione (che si terranno nell'ultima settimana del secondo mese di corso e nel terzo mese di corso). Ci si attenga alle edizioni consigliate; qualora certi testi risultino di difficile reperimento, ci si rivolga direttamente alla docente. Gli studenti dei corsi di Laurea in Filosofia e Lingue potranno sostenere l'esame di Estetica con la dott.ssa Tasinato solo come iterazione. Gli studenti del corso di Laurea in Scienze della comunicazione, che intendano sostenere l'esame come non frequentanti, sono invitati a conferire con la docente.

#### ETNOLOGIA

Lettere, Storia

(Prof. Donatella Schmidt)

#### SECONDO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

#### FILOLOGIA BIZANTINA

Lettere, Lingue, Storia

(Prof. Anna Meschini Pontani)

#### PRIMO SEMESTRE

Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla civiltà bizantina, tramite un'introduzione generale e letture di testi in originale.

1. *Introduzione* (Modulo A = 6 crediti = 40 ore)

1.a. Istituzioni di civiltà, letteratura e lingua bizantina.

1.b. Introduzione alla lettura dei manoscritti greci con esercitazioni di paleografia greca.

2. *Parte monografica*. Testi retorici di età comnena (sec. XII): Orazioni di Niceta Coniata (Modulo B = 3 crediti = 20 ore).

#### Bibliografia

1.a.1. C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1981 (rist. 1993).

1.a.2. In forma di dispense, disponibili presso la segreteria del Dip. di Scienze dell'Antichità: Traduzione di alcune voci relative alla civiltà bizantina comprese nel *Lexikon des Mittelalters*. Traduzione di A. KAMBYLIS, *Abriß der byzantinischen Literatur*, cap. 5 della *Einleitung in die griechische Philologie*, hrsg. von H.-G. NESSELRATH, Stuttgart - Leipzig, B.G. Teubner, 1997, pp. 316-342.

1.b. Dispense e tavole per le esercitazioni di paleografia greca (distribuite a lezione).

2. L'edizione dei testi greci (*Nicetae Choniatae Orationes et epistulae, recensuit L.A. VAN DIETEN*, Berolini et Novi Eboraci, De Gruyter, 1972) verrà distribuita a lezione.

#### FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA

Lettere, Lingue

(Prof. Paola Rigo)

#### PRIMO SEMESTRE

1. Epistole di Dante.

2. La *Divina Commedia*.

3. Tradizione delle opere.

#### Bibliografia

1. *Epistole*, a cura di A. FRUGONI e G. BRUGNOLI, in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, t. ii, Milano - Napoli, Ricciardi, 1979 (ristampa Ricciardi - Mondadori, 1996). Come introduzione: M. PASTORE STOCCHI, *Epistole*, in *Enciclopedia dantesca* II, Roma, 1970, pp. 703-710 e, in generale, G. PADOAN, *Introduzione a Dante*, Firenze, Sansoni, 1975 (e successive edizioni). Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

2. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con l'aiuto di un commento (Scartazzini - Vandelli, Momigliano, Chimenz, Bosco - Reggio, Sapegno, Pasquini - Quaglio, Chiavacci Leonardi ecc.).

3. G. FOLENA, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78; A.E. QUAGLIO, *Commedia*, in *Enciclopedia dantesca*, vol. II, par. 1-7, pp. 79-94. Per questo punto del programma verranno svolte esercitazioni dalla dott. Annarosa Cavedon. Per le indispensabili nozioni di filologia si consiglia la lettura di un manuale: A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1979 (e successive edizioni); A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994. Per la metrica si consiglia P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991.

#### FILOLOGIA GERMANICA I

Lingue, Storia

(Prof. Marcello Meli)

#### PRIMO SEMESTRE

L'insegnamento di Filologia Germanica I si propone di offrire conoscenze di base linguistiche, culturali e letterarie sulle popolazioni germaniche dalla loro origine fino al basso Medioevo, costituendo in tal modo un utile (se non necessario) preliminare allo studio delle lingue e letterature germaniche moderne, il tedesco e l'inglese in particolare. Il corso è organizzato in tre moduli di venti ore ciascuno. La frequenza ai corsi non prevede alcuna conoscenza preliminare, se non nozioni elementari di storia e geografia. Le singole lezioni tratteranno in maniera generale i singoli argomenti.

1. *Modulo a*. Elementi di linguistica germanica.

2. *Modulo b*. Storia e cultura delle popolazioni germaniche dalle origini fino al basso Medioevo.

3. *Modulo c*. Fonti documentali e letterarie relative alle principali popolazioni germaniche, dalle prime attestazioni fino al basso Medioevo.

#### Bibliografia

1. F. VILLAR, *Gli indoeuropei e le origini dell'Europa*, Bologna, il Mulino, 1997 (o successiva ristampa) [il capitolo relativo alle lingua germaniche in particolare]; M. MELI, "Le lingue germaniche", in *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, a cura di E. BANFI, Firenze, La Nuova Italia, 1993 (o successiva ristampa), pp. 91-144.

2. P. SCARDIGLI, *Manuale di Filologia Germanica*, Firenze, Sansoni, ultima ristampa.

3. Appunti delle lezioni.

#### Avvertenze

Il docente metterà a disposizione degli studenti, qualora ne facessero richiesta, un piano dettagliato delle lezioni con i loro relativi argomenti. L'esame consisterà in una prova orale vertente sui testi indicati in bibliografia e sulle lezioni tenute dal docente.

## FILOLOGIA GERMANICA II

Lingue

(Prof. Paola Mura)

## SECONDO SEMESTRE

1. Elementi di linguistica delle lingue germaniche antiche.
2. L'Eroe e il Maestro: *Edda* poetica e Saga dei Volsunghi.
3. Rapporti tra oralità e scrittura.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni. P. MURA, *Althochdeutsch - Alto tedesco antico*, Padova, Clesp, 1985 (Esaurito. Disponibile in biblioteca); M.G. SAIBENE, *Le lingue germaniche antiche*, Bologna, Cisalpino, 1996 (capitolo VII).
2. Appunti dalle lezioni. P. SCARDIGLI (a cura di), *Il canzoniere eddico*, Milano, Garzanti, 1982; M. MELI (a cura di), *La Saga dei Volsunghi*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 1993.
3. Appunti dalle lezioni. W. ONG, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Bologna, Il Mulino, 1986; N. FRANCOVICH ONESTI, *Hildebrandslied*, Parma, Nuova Pratiche ed., 1995.

*Avvertenze*

Ulteriori letture potranno essere indicate durante il corso.

Eventuali studenti non frequentanti sono tenuti a mettersi in contatto con la docente nell'orario di ricevimento.

## FILOLOGIA GRECA

Lettere, Lingue

(Prof. Andrea Tessier)

## SECONDO SEMESTRE

1. *Parte generale*: introduzione alla filologia classica.
2. *Corso monografico*: l'*Edipo tiranno* di Sofocle.

*Bibliografia*

1. F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna 1992 ("*Eikasmos*" *Quaderni Bolognesi di Filologia Classica. Sussidi I*); D'ARCO S. AVALLE, *Principi di critica testuale*, Padova, Antenore, 1972.
2. SOPHOCLES, *Tragoediae*, ed. R.D. DAWE, I, Leipzig, Teubner, 1979 (e succ. edd.); *Sophoclis Fabulae* edd. H. LLOYD-JONES et N.G. WILSON, Oxonii, OCT, 1990 (e succ. edd.); *Sofocle. Edipo Re*, a cura di O. LONGO, Padova, CLEUP, 1989; schemi e testi relativi alla tradizione del testo drammatico (presentati e commentati a lezione).

## FILOLOGIA ISPANICA

Lingue

(Prof. Margherita Morreale)

## SECONDO SEMESTRE

1. Lettura sistematica di testi dei ss. XIV-XVI.
- 1.a. *Cartillas para mostrar a leer* (1496-1596).
- 1.b. Aspetti semantici del parallelismo biblico in un volgarizzamento biblico del Duecento.
- 1.c. Le favole esopiche del *Libro de buen amor* di Juan Ruiz (ed altri brani).

*Bibliografia*

- 1.a. Distribuzione di xerocopie.
- 1.b. Distribuzione di xerocopie.
- 1.c. JUAN RUIZ, *Libro de buen amor*, a cura di Alberto Blecu, Madrid, Castalia, 1992; M.

MORREALE, "El Libro de Buen Amor de Juan Ruiz, Arcipreste de Hita", *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*, vol. ix; *La Littérature dans la Péninsule Ibérique aux XIVe et XVe siècles*, t. 2, fasc. 4, ed. WALTER METTMANN (Heidelberg, 1985), 53-73; M. MORREALE, "Il Libro dell'Arciprete di Hita" in *Storia della civiltà letteraria spagnola*, ed. F. MEREGALLI (Torino, 1990), vol. 1, pp. 151-61; M. MORREALE, "Glosario parcial del Libro de buen amor", in *Estudios de filología e historia literaria lusohispanas e iberoamericanas, publicados para celebrar el tercer lustro del Instituto de Estudios Hispánicos, Portugueses e Ibero-americanos de la Universidad Estatal de Utrecht*, L'Aia, 1966, pp. 391-448; distribuzione di xerocopie.

*Avvertenze*

Il corso si tiene in lingua; la partecipazione attiva è richiesta.

## FILOLOGIA ITALIANA

Lettere, Lingue

(Prof. Ginetta Auzzas)

## SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla filologia italiana.
2. Tradizione del testo del *Decameron*.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni e lettura di un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1992); C. FAHY, *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1998, pp. 32-103; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1990; *Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. STUSSI, Bologna, Il Mulino, 1998. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. Lettura di G. BOCCACCIO, *Decameron* (in qualsiasi edizione integrale); V. BRANCA, *Tradizione del testo del "Decameron"*, in V. BRANCA, *Tradizione delle opere di Giovanni Boccaccio. II. Un secondo elenco di manoscritti e studi sul testo del "Decameron" con due appendici*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1991, pp. 71-474: specialmente pp. 147-328. È consigliata la lettura di V. BRANCA, *Giovanni Boccaccio: profilo biografico*, II edizione, Firenze, Sansoni, 1992. Anche per questo punto del programma ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

*Avvertenze*

Sul punto 1 del programma sarà effettuato un ciclo di esercitazioni di cui sarà tempestivamente comunicato l'orario. Non sono previsti programmi alternativi per gli studenti non frequentanti.

## FILOLOGIA LATINA

Lettere, Lingue, Storia

(Prof. Aldo Lunelli)

## SECONDO SEMESTRE

1. Letture dalle *Vitae Vergilianae antiquae*.
- 2.a. Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
- 2.b. Elementi di critica del testo e di ecdotica.
- 2.c. Cenni sulla lingua poetica latina.
- 3.a. VIRGILIO, *Eneide*, libro VIII.
- 3.b. SALLUSTIO, *Catilinae coniuratio* (selezione).
- 3.c. L. VALLA, *De falso credita et ementita Constantini donatione* (selezione).

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni: materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso. Edizioni di rife-

rimento: *Vitae Vergilianae antiquae*, ed. C. HARDIE, Oxonii, 1957<sup>2</sup>; *Vitae Vergilianae*, rec. I. BRUMMER, Lipsiae, 1912.

2.a. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987; E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età del libro a stampa*, Ed. italiana riveduta, a cura di A. LUNELLI, Roma, Gruppo Editoriale Internazionale, 1995.

2.b. M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique applicable to Greek and Latin texts* Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.

2.c. A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. KRÖLL, H.H. JANSSEN, M. LEU-MANN. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Bologna, Pàtron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).

3.a. Si tenga presente *A commentary on Virgil Aeneid VIII* by P.T. EDEN, Lugduni Batavorum, Brill, 1975.

3.b. SALLUSTIO, *La congiura di Catilina*, a cura di L. STORONI MAZZOLANI, Milano, B.U.R., 1976<sup>1</sup>.

3.c. L. VALLA, *La falsa donazione di Costantino*, a cura di O. PUGLIESE, Milano, B.U.R., 1994<sup>1</sup>.

#### Avvertenze

Sono parte integrante del corso due ore settimanali di esercitazione. Chi itererà l'esame può concordare con il docente la sostituzione delle parti 2 e 3.

### FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

Lettere, Lingue

(Prof. Daniela Goldin)

PRIMO SEMESTRE

Il corso si articolerà in due parti istituzionali (1. Introduzione alla filologia; 2. La filologia tra Medioevo e Umanesimo) e in una specialistica (*Corso monografico*: Ovidio nel Medioevo e nel Rinascimento).

1. *Introduzione alla filologia*. La parte 1. del programma è finalizzata a dare agli studenti una buona conoscenza della problematica e degli strumenti filologici, nonché una buona padronanza della relativa terminologia. Si ricorda che i due manuali indicati nella bibliografia (BALDUINO, STUSSI) sono alternativi.

2. *La filologia tra Medioevo e Umanesimo*. Nella seconda parte del corso si darà un quadro generale della fortuna e della diffusione degli autori classici tra Medioevo e Rinascimento, della tradizione manoscritta dei loro testi e della loro presenza nelle opere soprattutto latine di quei periodi.

3. *Corso monografico*: Ovidio nel Medioevo e nel Rinascimento. Il *Corso monografico* fornirà esempi di lettura, uso e rielaborazione dell'opera di Ovidio in alcuni testi medievali e umanistici, soprattutto latini. Preliminare al corso sarà un'indagine particolare sulla tradizione manoscritta delle opere ovidiane.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1983 (3); o (a scelta) A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994; *Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. STUSSI, Bologna, Il Mulino, 1998; E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età dei libri a stampa*, Edizione italiana riveduta a cura di A. LUNELLI, Roma, GEI, 1995, pp. 1-96.
2. Appunti dalle lezioni. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987 (3); M. PASTORE STOCCHI,

*Umanesimo e Rinascimento*, s.v., in *Dizionario critico della letteratura italiana*, IV, Torino, UTET, 1986 (2).

3. Una buona edizione delle opere di Ovidio. Appunti dalle lezioni. F. MUNARI, *Ovid in Mittelalter*, Zurich - Stuttgart, Artemis, 1960; C. MARCHESI, *Scritti minori di filologia e letteratura*, Firenze, Olschki, 1978, pp. 563-573, 585-625; S. BATTAGLIA, *La coscienza letteraria del Medioevo*, Milano, Liguori, 1965, pp. 23-61; A. POLIZIANO, *Commento inedito all'Epistola ovidiana di Saffo a Faone*, a cura di E. Lazzeri, Firenze, Sansoni, 1971. I testi da analizzare e ulteriore bibliografia saranno dati durante il corso.

#### Avvertenze

Fotocopie dei saggi indicati nella bibliografia delle tre parti del programma saranno disponibili presso il Dipartimento di Italianistica. Non sono previsti programmi alternativi per gli studenti non frequentanti.

### FILOLOGIA MUSICALE

Lettere, Lingue

(Prof. Sergio Durante)

PRIMO SEMESTRE

Il corso è strutturato in tre parti o moduli indipendenti, dedicati ad aspetti disciplinari che richiedono diversi livelli di competenza. Il primo modulo è appropriato ad un livello di competenza di base; il secondo richiede una conoscenza generale della storia della musica occidentale nel Sei-Settecento. Il terzo modulo ha carattere essenzialmente pratico.

1. *Fondamenti della comunicazione musicale*. In questo modulo verranno presi in esame i differenti elementi del linguaggio musicale e la loro capacità di conformare un processo di comunicazione in rapporto a differenti contesti antropologico-culturali. Verranno ascoltate e commentate musiche vocali e strumentali appartenenti a tempi e culture differenti, valutando l'importanza relativa degli elementi linguistico-strutturali, performativi e rituali.

2. *Introduzione al Settecento musicale*. In questo modulo, per seguire il quale è consigliabile una conoscenza pregressa a livello manualistico, verranno affrontate le problematiche generali dello studio della musica e della cultura musicale italiana nel corso del Settecento, con particolare riferimento all'opera ed alla musica strumentale. Verranno approfonditi alcuni momenti e/o figure di particolare interesse per lo sviluppo del linguaggio musicale e della disciplina storico-musicale, come G. Tartini e G. B. Martini. Infine, verranno indagate le ragioni della posizione dominante della musica italiana nella maggior parte dell'Europa settecentesca ed i riflessi dell'emigrazione di musicisti italiani verso il Nord Europa.

3. *Problemi di filologia mozartiana*. In questo modulo, che avrà un carattere essenzialmente pratico, gli studenti prenderanno contatto con le problematiche correnti della filologia mozartiana e con i metodi di indagine relativi alle fonti musicali. La frequenza è essenziale per svolgere questa parte del corso e gli studenti sono tenuti a produrre un certo numero di brevi testi che costituiranno un elemento della valutazione. Questa parte del corso è consigliata agli studenti che intendano laurearsi in una disciplina musicologica ed abbiano già svolto uno studio di storia della musica moderna e contemporanea a livello manualistico. Chi sia impossibilitato alla frequenza concorderà col docente un programma alternativo.

#### Bibliografia

1. J.J. NATTIEZ, *Il discorso musicale. Per una semiologia della musica*, Torino, Einaudi, 1977 (5<sup>a</sup> ed. del 1987), limitatamente alle parti che verranno indicate durante il corso; R. MIDDLETON, *Studiare la popular music*, Milano, Feltrinelli, 1994; voce *Ethnomusicology* in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 1980; M. CHION, *Musica, media e tecnologia*, Milano, Il Saggiatore, 1996.

2. Padre Martini. *Musica e cultura nel Settecento europeo*, a cura di A. POMPILIO, Firenze, Olschki, 1994; P. PETROBELLI, *Tartini, le sue idee, il suo tempo*, Lucca, L.I.M., 1992; S. DURANTE, *Classicismo musicale alla periferia dell'impero*, in *Rassegna veneta di studi musicali*, XIV-XV, 1997-98, limitatamente alle parti che verranno indicate durante il corso.

3. S. DURANTE, *Mozart*, Bologna, Il Mulino, 1991; S. DURANTE, *La clemenza di Jahn, ovvero le nozze perturbate di Musica e Filologia*, in *L'edizione critica fra testo musicale e testo letterario*, a cura di R. Borghi e P. Zappalà, Lucca, L.I.M., 1995, pp. 341-350; ID., *The Chronology of Mozart's "La clemenza di Tito" Reconsidered*, in "Music & Letters" LXXX (1999), pp. 560-594; ID., *Mozart's "La clemenza di Tito" und der deutsche Nationalgedanke. Ein Beitrag zur "Titus"-Rezeption im 19. Jahrhundert*, in *Die Musikforschung*, 2000, fasc. II.

#### Avvertenze

In ordine all'attuazione dei nuovi cicli universitari (3+2), il programma di esame degli studenti che intendono laurearsi nelle discipline musicologiche in base al vecchio ordinamento verrà opportunamente dimensionata durante lo svolgimento del corso.

### FILOLOGIA ROMANZA

Lettere, Storia

(Prof. Furio Brugnolo)

PRIMO SEMESTRE

1. Introduzione alla Filologia romanza. Dal latino volgare alle lingue romanze.
2. I più antichi documenti delle lingue romanze (Francia, Italia, Penisola iberica)
3. Analisi e commento dei più antichi testi letterari romanzi (Francia, Italia, Penisola iberica)

#### Bibliografia

1. L. RENZI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino (lettura integrale dell'opera, studio approfondito dei capp. I-III, V-VIII, XI-XIV). Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.
2. G. FOLENA, "Textus testis": caso e necessità nelle origini romanze, in *Concetto, storia, miti e immagini del Medio Evo*, Firenze, Sansoni, 1973, pp. 483-507; F. SABATINI, *Dalla "scripta latina rustica" alle "scriptae" romanze*, in ID., *Italia linguistica delle origini. Saggi editi dal 1956 al 1996*, Lecce, Argo, vol. I, pp. 219-265. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.
3. M.L. MENEGHETTI, *Le origini delle letterature medievali romanze*, Bari - Roma, Laterza. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

#### Avvertenze

Per venire incontro alle esigenze degli iscritti al primo anno, il corso è diviso in tre moduli principali, ognuno corrispondente a tre crediti (circa 22-24 ore di lezione). Per gli iscritti ad anni successivi al primo si terrà un seminario speciale di critica testuale, di cui verrà dato avviso all'inizio del corso. Gli iteranti sono esonerati dalla parte prima.

### FILOLOGIA ROMANZA

Lingue

(Prof. Gianfelice Peron)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Filologia Romanza. Nozioni generali e orientamenti metodologici.
2. Il romanzo di Tristano in Francia e in Spagna.
3. Il francese antico e lo spagnolo antico: sviluppo linguistico e letterario.
4. Letture integrative a scelta.

#### Bibliografia

1. L. RENZI (con la collaborazione di G. SALVI), *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bo-

logna, Il Mulino, 1994. Si consiglia la lettura possibilmente dell'intero volume e lo studio particolareggiato dell'introduzione e dei capitoli I (§§ 3, 7), II, III, V (§ 5), VI-VIII; XI-XIII; XIV (sez. 1-2, e, a seconda della lingua romanza studiata, le sez. 3-4 o 5-6 o 8-9 o 16-17). Esercitazioni specifiche saranno tenute dalla Dott.ssa Elena M. Duso, secondo le modalità che verranno indicate all'inizio del corso.

2. Appunti dalle lezioni. Una parte di questo modulo sarà svolta in collaborazione con il prof. Aulo Donadello. a) *Edizioni: Tristan et Iseut (Les poèmes français - La saga norroise)*. Textes [...] commentés par D. LACROIX et PH. WALTER, Paris, Librairie Générale Française, 1989 (*Le livre de poche, "Lettres Gothiques"*); *El cuento de Tristán de Leonís*, ed. [...] by G.T. NORTHUP, Chicago, The University of Chicago Press, 1928. b) *Studi*: E. BAUMGARTNER, *Tristan et Iseut. De la légende aux récits en vers*, Paris, PUF, 1987; M.R. LIDA DE MALKIEL, *Estudios de literatura española y comparada*, Buenos Aires, 1966.

3. Appunti dalle lezioni. a) *Grammatica*: AU. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1966; A. VARVARO, *Avviamento alla filologia francese medievale*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993; per spagnolo: R. MENENDEZ PIDAL, *Manual de gramática histórica española*, Madrid, Espasa - Calpe, 1984; A. VARVARO, *Filologia spagnola medievale. Linguistica*, Napoli, Liguori, 1976. b) *Letteratura*: per francese: M. ZINK, *La letteratura francese del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1992 (oppure l'ed. originale: *Le Moyen Age: littérature française*, Nancy, Presses Universitaires de Nancy, 1990); *La letteratura francese medievale*, a cura di M. MANCINI, Bologna, Il Mulino, 1997 (capitoli scelti); per spagnolo: V. BERTOLUCCI - C. ALVAR - S. ASPERTI, *Storia delle letterature medievali romanze. L'area iberica*, Bari, Laterza, 1999; *Historia de la literatura española*, vol. I: A. DEYERMOND, *Edad Media*, Barcelona, Ariel.

4.a) *Testi*: per francese: lettura a scelta di uno dei romanzi indicati (preferibilmente della collezione "Lettres Gothiques", *Le livre de Poche*): *Le roman de Thèbes*; *Le roman de Troie*; *Le roman d'Eneas*; ALEXANDRE DE PARIS, *Le roman d'Alexandre*; CHRÉTIEN DE TROYES, *Erec et Enide*, *Cligès*; *Le chevalier au Lion*, *Le chevalier de la charrette*, *Le conte du Graal*; GUILLAUME DE LORRIS et JEAN DE MEUN, *Le roman de la rose*; per spagnolo: lettura a scelta di una delle opere indicate (preferibilmente delle edizioni Cátedra o Castalia): *Libro de Apolonio*; *Libro de Alexandre*; *Libro del Caballero de Zifar*; JUAN MANUEL, *El Conde Lucanor*; DIEGO DE SAN PEDRO, *Cárcel de amor*. Per *Erec et Enide*, *Libro de Apolonio*, *Cárcel de amor* si consigliano le edizioni, con traduzione italiana e testo a fronte, pubblicate nella "Biblioteca Medievale" della Casa editrice Luni di Milano. b) *Studi*: E. KÖHLER, *L'aventure chevaleresque. Idéal et réalité dans le roman courtois*, Paris, Gallimard, 1964 (trad. ital., *L'avventura cavalleresca. Ideale e realtà nei poemi della Tavola Rotonda*, Bologna, Il Mulino, 1985); D. POIRION, *Le merveilleux dans la littérature française du Moyen Age*, Paris, P.U.F., 1982 (trad. ital., *Il meraviglioso nella letteratura francese del Medioevo*, Torino, Einaudi, 1988); *Il romanzo*, a cura di M.L. MENEGHETTI, Bologna, Il Mulino, 1990; E.M. MELETINSKI, *Introduzione alla poetica storica dell'epos e del romanzo*, Bologna, Il Mulino, 1993; M.L. MENEGHETTI, *Storia delle letterature medievali romanze. Le origini*, Bari, Laterza, 1997; G. PERON, "Romancier le conte". *Retorica e racconto nel romanzo francese medievale*, Verona, Fiorini (in c. di st.).

#### Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1. La bibliografia relativa al punto 2 è solo orientativa e non obbligatoria per l'esame. Per gli studenti di spagnolo sarà messo a disposizione un apposito fascicolo di testi tristaniani. Gli studenti di portoghese sostituiranno il punto 2 con un seminario del dott. Carlo Pulsoni, secondo l'orario e il programma che saranno comunicati all'inizio del corso. Per il punto 3 si dovranno scegliere un volume di grammatica e uno di letteratura. Indicazioni particolareggiate saranno date durante lo svolgimento del corso. Riguardo al punto 4 si dovranno scegliere una delle opere indicate nella sezione "Testi" e un volume della sezione "Studi" con l'approfondimento di alcune parti, seguendo le precisazioni che saranno fornite a lezione. Questo

stesso punto 4 potrà, eventualmente, essere sostituito con un seminario su aspetti della storia di Tristano e Isotta nel (e oltre) il Medioevo. Gli studenti di rumeno e coloro che, pur non conoscendo il francese, lo spagnolo o il portoghese, sono interessati alla Filologia romanza, potranno definire con il docente un programma parzialmente sostitutivo. Coloro che per validi motivi non possono frequentare devono concordare il programma d'esame con il docente. Si invita a partecipare alle sedute del Circolo Filologico Linguistico Padovano che si tengono ogni mercoledì alle ore 17.15 nella Sala "Gianfranco Folena" presso il Dipartimento di Romanistica - Sez. di Filologia Neolatina - Palazzo Maldura.

#### FILOLOGIA SEMITICA

Lettere, Storia

(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

#### SECONDO SEMESTRE

Il corso di Filologia semitica raccoglie l'eredità del soppresso corso di Ebraico e lingue semitiche comparate; come tale, esso è inteso come specificamente dedicato all'apprendimento della scrittura e della lingua ebraica biblica. Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente le basi per una lettura diretta dell'Antico Testamento. Nel corso delle lezioni, si forniranno anche gli elementi di base per una comparazione con altre lingue semitiche antiche, ed in particolare con l'accadico e l'aramaico.

1. *Modulo di base* (o corso istituzionale) (40 ore = 6 crediti)

1.a. Le lingue semitiche: caratteristiche del gruppo e partizione interna.

1.b. La lingua ebraica biblica. Elementi di fonologia, grammatica e sintassi.

2. *Modulo caratterizzante* (o corso monografico) (20 ore = 3 crediti): Lettura, traduzione e commento grammaticale di brani scelti in forma seminariale.

#### Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni.

1.b. Appunti dalle lezioni. Come manuale d'appoggio, si seguirà quello di P. CARROZZINI, *Grammatica della lingua ebraica*, Casale Monferrato, Marietti, 1961 e ristampe posteriori; in alternativa, lo studente che però abbia familiarità con la grammatica generazionale potrà basarsi sul manuale di B. CHIESA, *Corso di ebraico biblico*, voll. 1-2, Brescia, Paideia, 1986.

2. I brani saranno tratti dal manuale del CARROZZINI seguendone la progressione di difficoltà di apprendimento; il numero dei brani dipenderà dal numero degli studenti che effettivamente frequenteranno questa parte del corso che prevede esercizi di lettura, traduzione e commento in forma seminariale.

#### FILOLOGIA SLAVA

Lingue

(Prof. Rosanna Benacchio)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Fonologia storica dall'indo-europeo allo slavo comune.

2. Principi di fonologia e morfosintassi del paleoslavo.

3. Lettura e commento filologico-linguistico di brani del vangelo tratti dai codici Assermaniano, Zografensis e Mariano. Loro confronto con redazioni più tarde.

4. Lineamenti di Filologia slava e di critica testuale (Dr. L. Serafini Amato).

#### Bibliografia

1. Appunti delle lezioni. N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava. I. Grammatica comparativa delle lingue slave*, Napoli, 1969, pp. 15-46; H. ANDERSEN, *Le lingue slave* in P. RAMAT - A. GIACALONE RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 449-460; T.

CARLTON, *Introduction to the Phonological History of the Slavic Languages*, Columbus, Ohio, Slavica, 1990, pp. 94-186. Per approfondimenti: W. LEHMANN, *La linguistica indoeuropea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

2. Appunti delle lezioni. N. RADOVICH, *Slavo ecclesiastico antico*, Napoli, 1965; ID., *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova, 1982 e 1988; ID., *Glossario morfematico dello slavo ecclesiastico antico*, Napoli, 1971.

3. Appunti delle lezioni. Verranno fornite fotocopie di riproduzioni.

4. Appunti delle lezioni.

#### Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. La frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti che non possono frequentare sono pregati di prendere contatto col docente. Per gli iteranti è previsto un programma, da concordare col docente, finalizzato all'approfondimento della storia e della grammatica storica relativa alla lingua quadriennale prescelta; verranno organizzate attività seminariali anche di tipo pratico (esercitazioni coi vocabolari storico-etimologici, conoscenza dei principali strumenti bibliografici, ecc.) intese anche come preparazione all'eventuale tesi di laurea. Per la scelta della tesi, consultare l'elenco degli argomenti consigliati affisso in bacheca.

#### FILOLOGIA TEDESCA

Lingue

(Prof. Emilio Bonfatti)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione al "frühneuhochdeutsch" con lettura di testi del Quattro e Cinquecento in originale. Introduzione alla cultura tedesca del Cinque e Seicento.

2. Il *Fasnachtspiel* con lettura di testi di Hans Sachs. La riscoperta di Hans Sachs nel Settecento.

#### Bibliografia

1. M. LUTERO, *Lettera del tradurre*, Venezia, 1998; EBERT - REICHMANN - WEGERA, *Frühneuhochdeutsche Grammatik*, Tübingen, Niemeyer, ultima rist.; E. BONFATTI - A. MORISI, *La nascita della letteratura tedesca moderna*, a c. di Paolo Chiarini, Roma, 1999.

2. I testi e la bibliografia relativa verranno distribuiti a lezione.

#### FILOLOGIA UGRO-FINNICA

Lingue, Lettere

(Prof. Danilo Gheno)

#### PRIMO SEMESTRE

#### I ANNO

1. Aspetti tipologici delle lingue uraliche.

2.a. Nozioni di grammatica storica delle lingue uraliche. b. Etnografia uralica.

3. Esercitazioni di finnico (facoltative).

#### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni, V. TAULI, *Structural tendencies in Uralic languages*, The Hague, Mouton, 1966. Indicazioni ulteriori saranno fornite durante il semestre

2. D. GHENO, *Compendio di filologia ugrofinnica (uralica)*, Firenze, CLUSE, 1977; P. HAJDÚ (a cura di), *Les peuples ouraliens*, Budapest, Corvina, 1980.

3. EE. UOTILA ARCELLI, *La lingua finlandese*, Helsinki, SKS, 1975; F. KARLSSON, *Finnish Grammar*, Porvoo - Helsinki - Juva, WSOY, 1987.

#### II ANNO

1. Aspetti tipologici delle lingue uraliche.

- 2.a. Situazione odierna delle lingue uraliche.
- 2.b. Sviluppo delle lingue uraliche.
3. Esercitazioni di finnico (facoltative).

#### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni, ved. quanto segnalato per il I anno.
2. P. HAJDÚ, *Introduzione alle lingue uraliche*. Elaborazione italiana di D. Gheno, Torino, Rosenberg & Sellier, 1992; G. MANZELLI, "Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)", in E. BANFI (a cura di), *La formazione dell'Europa linguistica*, Scandicci, La Nuova Italia, 1993, pp. 491-551.
3. Cfr. quanto segnalato per il I anno.

#### Avvertenze

Chi intende frequentare un corso annuale è pregato di prendere contatto col titolare della disciplina.

Sono a disposizione degli interessati delle borse di studio mensili e plurimensili per far pratica di lingua e per compiere ricerche in Finlandia e in Ungheria. Inoltre nell'ambito di un programma Erasmus di ugrofinnicistica, ungarologia e finnicistica chi lo desidera può seguire per un semestre corsi propedeutici e specialistici presso le seguenti università: Budapest, Debrecen (Ungheria), Jyväskylä (Finlandia) e Tartu (Estonia), nonché presso la Humboldt di Berlino, la Sorbonne Nouvelle di Parigi III, l'università di Amburgo e l'università di Vienna.

#### FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze della Formazione

Filosofia, Lingue

(Prof. Adelino Cattani)

PRIMO SEMESTRE

*Scopi specifici dell'insegnamento.* Illustrare come si è storicamente tentato di risolvere o di risolvere i principali problemi di filosofia del linguaggio.

Corso annuale di 60 ore, suddiviso in due moduli di ore 40 + 20, corrispondenti all'attività di base (6 crediti) e ad attività formative caratterizzanti (3 crediti). Modalità di valutazione: esame scritto, a domande aperte.

1. *Modulo 1 - Attività di base - crediti 6.* Il lessico della filosofia del linguaggio. Comunicazione e linguaggio. Le discipline del linguaggio. La specificità della filosofia del linguaggio. I problemi centrali della filosofia del linguaggio: 1. origine del linguaggio; 2. natura del linguaggio; 3. rapporto linguaggio/pensiero; 4. funzioni del linguaggio; 5. uso narrativo, uso strumentale e uso argomentativo del linguaggio. Tre nozioni centrali della filosofia del linguaggio: segno, senso e significato. La tradizione della filosofia analitica. Il punto di vista non analitico.
2. *Modulo 2 - Attività caratterizzanti - crediti 3.* "I giri di parole" ovvero "come dirlo". Il linguaggio ci offre una serie di innumerevoli possibilità e variazioni per dire ciò che vogliamo dire o per non dire espressamente quel che vogliamo mascherare: semplici eufemismi e perfidi sinonimi, formule per enfatizzare o per attenuare, messaggi allusivi o informazioni presupposte, implicazioni e implicature. Una ricognizione della nozione e della pratica del "double speak", o linguaggio biforcuto, da Quintiliano ad Erasmo, da Queneau al "politically correct".

#### Bibliografia

- 1.a. *Manuale della comunicazione. Modelli semiotici, linguaggi, pratiche testuali*, a cura di S. GENSINI, Roma, Carocci Editore, 1999, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14.
- 1.b. E. PICARDI, *Le teorie del significato*, Roma - Bari, Laterza, 1999.
2. *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, a cura di M. SBISÀ, Milano, Feltrinelli, 1978 o edizioni successive.

#### Avvertenze

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono tenuti ad integrare questo programma con il seguente testo: W.G. ONG, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Bologna, Il Mulino, 1986.

#### FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Filosofia, Lingue, Storia

(Prof. Francesca Menegoni)

SECONDO SEMESTRE

Il corso si articola in tre moduli. Il primo modulo comprende 20 ore di lezione; è rivolto alla formazione di base; ha carattere propedeutico alla filosofia della religione e corrisponde a 3 crediti. Il secondo e il terzo modulo, ciascuno corrispondente a 20 ore di lezione e a 3 crediti, sono rivolti ad attività formative caratterizzanti la disciplina.

1. *Modulo 1.* Introduzione alla filosofia della religione: il rapporto tra filosofia e religione, sapere e fede.
2. *Modulo 2.* Tradizione e innovazione nella riflessione sulla religione del giovane Hegel. Parte I: *La vita di Gesù* (1795).
3. *Modulo 3.* Tradizione e innovazione nella riflessione sulla religione del giovane Hegel. Parte II: *La positività della religione cristiana* (1795-96).

#### Bibliografia

1. A. FABRIS, *Introduzione alla filosofia della religione*, Bari, Laterza, 1996.
2. G.W.F. HEGEL, *Scritti giovanili*, a cura di E. Mirri, Napoli, Guida, 1993, pp. 317-404.
3. G.W.F. HEGEL, *Scritti giovanili*, a cura di E. Mirri, Napoli, Guida, 1993, pp. 407-533.

#### Avvertenze

Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo integreranno questo programma con la lettura a scelta di uno dei seguenti testi: W. DILTHEY, *Storia della giovinezza di Hegel e frammenti postumi*, Napoli, 1986, pp. 39-67; G. LUKACS, *Il giovane Hegel e i problemi della società capitalistica*, Torino, 1960, pp. 29-142.

#### FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Filosofia, Lingue, Scienze della Comunicazione, Storia

(Prof. Giovanni Boniolo)

SECONDO SEMESTRE

1. *I Modulo* (20 ore di didattica frontale più 15 ore seminariali (facoltative); crediti 3; corso rivolto alle attività di base): Elementi di logica e teoria del ragionamento.
  - 1.a. Programma parte frontale. Si forniscono gli strumenti necessari per poter sviluppare giustificazioni dimostrative:
    - Logica classica aristotelica (elementi di teoria del sillogismo);
    - Logica classica fregeana (elementi di calcolo enunciativo e calcolo dei predicati del I ordine);
    - Teoria dell'argomentazione;
    - Le fallacie argomentative.
  - 1.b. Programma parte seminariale. Si introducono alcune nozioni di filosofia della scienza (osservazione, induzione, abduzione) e si presentano alcuni testi classici.
2. *II Modulo* (40 ore di didattica frontale più 10 ore seminariali (facoltative); crediti 6; corso rivolto ad attività caratterizzanti): Questioni di darwinismo. Si affrontano questioni di filosofia della biologia. Segnatamente si cercherà di delineare l'importanza filosofica della rivoluzione darwiniana e la sua lettura contemporanea.

## 2.a. Lezioni frontali:

- Evoluzione, adattamento, speciazione.
- Il darwinismo e il neodarwinismo.
- Epistemologia evoluzionistica ed epistemologia darwiniana.
- Etica evoluzionistica ed etica darwiniana.
- Evoluzione biologica ed evoluzione culturale.

## 2.b. Lezioni seminariali:

- Lettura e commento di C. DARWIN, *L'origine della specie*.

3. *Integrazione*. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono tenuti ad integrare il programma in modo concordato con il docente.

*Bibliografia*

1.a. G. BONIOLO - P. VIDALI, *Filosofia della scienza*, Milano, B. Mondadori, 1999, capp. I, III, IV e App. III e IV.

1.b. uno dei seguenti classici: E. CASSIRER, *Sostanza e funzione*, Firenze, La Nuova Italia; E. MACH, *Conoscenza ed errore*, Torino, Einaudi; P. DUHEM, *La teoria fisica*, Bologna, Il Mulino; H.J. POINCARÉ, *La scienza e l'ipotesi*, Bari, Dedalo; W.V.O. QUINE, *Parola e oggetto*, Milano, Il Saggiatore; K.R. POPPER, *Congetture e confutazioni*, Bologna, Il Mulino.

2.a. Per l'esame: C. DARWIN, *L'origine della specie* (edizione a scelta); E. MAYR, *Il modello biologico*, Milano, McGraw-Hill; E. BONCINELLI, *Forme della vita*, Einaudi.

2.b. Consigliati: D. DENNETT, *L'idea pericolosa di Darwin*, Torino, Bollati-Boringhieri; P. KITCHER, *The lives to come: the genetic revolution and human possibilities*, New York, Touchstone, 1997.

*Avvertenze*

Probabilmente il II Modulo sarà completato da una serie di lezioni tenute da un *Visiting Professor*. Chi desidera sapere come la pensa il docente può leggere: G. BONIOLO, *Metodo e rappresentazioni del mondo*, Milano, B. Mondadori 1999.

## FILOSOFIA DELLA STORIA

Filosofia, Lingue, Storia

(Prof. Franco Biasutti)

PRIMO SEMESTRE

1. Modulo di 20 ore (corrispondente a 3 crediti, da considerare come attività formativa di base): Modelli di filosofia della storia.

2. Modulo di 40 ore (corrispondente a 6 crediti, da considerare come attività caratterizzante, che sarà svolto in forma di seminario): Habermas e il Moderno.

*Bibliografia*

1.a. Appunti dalle lezioni.

1.b. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

2.a. J. HABERMAS, *Il discorso filosofico della modernità*, trad. it. E. ed E. Agazzi, Roma - Bari, Laterza, 1991.

2.b. Appunti dal seminario.

*Avvertenze*

I non frequentanti integreranno il programma con la lettura di M.L. PERRI, *Il mutamento di paradigma e la patologia sociale in J. Habermas*, Ancona, Transeuropa, 1994.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo integreranno il programma con la lettura di uno dei seguenti testi: I. KANT, *Per la pace perpetua*, trad. it. di R. Bordiga, Milano, Feltrinelli, 1997; J. BURCKHARDT, *Considerazioni sulla storia universale*, trad. it. di M. T. Mandalari, Milano, Mondadori 1996; G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia, I: La razionalità della storia*,

trad. it. G. Calogero e C. Fatta, Firenze, La Nuova Italia, 1978.

## FILOSOFIA MORALE

Filosofia, Lingue

(Prof. Vincenzo Milanese)

PRIMO SEMESTRE

Il corso si articola in due moduli. Il primo modulo (20 ore di lezione, corrispondenti a 3 crediti) è rivolto alla formazione di base e ha come scopo l'introduzione ad alcuni concetti chiave della riflessione filosofico-morale. Il secondo modulo (40 ore di lezione, corrispondenti a 6 crediti) è dedicato all'attività formativa caratterizzante.

1. *Modulo formativo di base*: Lessico filosofico-morale e teorie etiche: a) prassi ed etica; b) felicità, passioni e ragione; c) virtù, preferenze e dovere (con lettura di passi tratti dalle opere di Aristotele, Kant, Stuart Mill, Moore). Il modulo è mutuato dal corso di *Storia della filosofia morale*.

2. *Modulo formativo caratterizzante*: L'etica delle passioni e la sua critica: Spinoza.

*Bibliografia*

1.a. W. FRANKENA, *Etica. Un'introduzione alla filosofia morale*, Milano, Ed. di Comunità, 1996; oppure D. NERI, *Filosofia morale*, Milano, Guerini 1999.

1.b. Un'opera classica scelta tra le seguenti: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, ediz. Laterza, o Rizzoli Bur, o Rusconi; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, ediz. Laterza, o Rizzoli Bur, o Rusconi, o TEA; J. STUART MILL, *Utilitarismo*, ediz. Cappelli o Rizzoli Bur; G. E. MOORE, *Principia Ethica*, ediz. Bompiani.

2. B. SPINOZA, *Ethica ordine geometrico demonstrata*, in qualsiasi edizione, purché integrale (a titolo esemplificativo si veda B. SPINOZA, *Etica - Trattato teologico-politico*, a cura di R. Cantoni e F. Fergnani, TEA, Milano 1991). Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

*Avvertenze*

Le lezioni del primo modulo sono tenute nell'ambito del corso di *Storia della filosofia morale*. Tale modulo, quindi, varrà per il corso sia di *Filosofia morale* che di *Storia della filosofia morale*. Chi intendesse sostenere l'esame su entrambe le discipline, dovrà ovviamente riferire su due differenti opere classiche tra le quattro indicate.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono previste delle integrazioni, secondo modalità che verranno comunicate all'inizio del corso.

## FILOSOFIA MORALE

Filosofia, Lingue

(Prof. Ludovico Gasparini)

SECONDO SEMESTRE

1. Morale e natura.

2. Etica e teleologia.

3. Cervello e naturalizzazione dell'agire morale.

*Bibliografia*

1. F. DE WAAL, *Naturalmente buoni. Il bene e il male nell'uomo e in altri animali*, Milano, Garzanti, 1997.

2. I. KANT, *Critica della capacità di giudizio*, trad. it., Milano, Rizzoli, 1998 (Introduzione e Parte seconda).

3. W.A. ROTTSCHAEFER, *Biologia e psicologia dell'agire morale*, trad. it., Milano, Mc Graw-Hill, 2000.

*Avvertenze*

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo integreranno il programma di esame con uno dei seguenti testi, a loro scelta: B. CONTINENZA - V. SOMENZI, *L'etologia*, Torino, Loescher, 1979; K. LORENZ, *L'altra faccia dello specchio*, trad. it., Milano, Adelphi, 1991.

Il corso è articolato in due moduli, il primo dei quali, pari a 6 crediti, corrisponde ai punti 1 e 2 del programma e costituisce un'attività formativa di base. Il secondo modulo, pari a 3 crediti corrisponde al punto 3 del programma e costituisce un'attività caratterizzante.

## FILOSOFIA MORALE

Lettere, Storia

(Prof. Luigi Olivieri)

## PRIMO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

## FILOSOFIA POLITICA

Filosofia, Lingue

(Prof. Claudio Pacchiani)

## PRIMO SEMESTRE

1. La filosofia pratica.
2. Aristotele: la giustizia virtù politica.
3. La sovranità: genesi, sviluppo e crisi.

*Bibliografia*

1. Schede consegnate a lezione.
2. Lettura analitica e commento del libro V dell'*Etica Nicomachea*. Schede consegnate a lezione.
3. Schede consegnate a lezione. *Il potere. Per la storia della filosofia politica moderna*, a cura di G. DUSO, Roma, Carrocci, 1999, parti prima e seconda.

*Avvertenze*

Le tre parti del corso indicate formano ciascuna un modulo, corrispondente a 3 crediti, per un totale di 9 crediti. La parte relativa al punto 3 costituisce un modulo comune col corso di Storia della filosofia politica (prof. G. Duso). Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono tenuti a preparare una dispensa integrativa che possono richiedere direttamente al docente.

## FILOSOFIA TEORETICA

Filosofia, Lingue

(Prof. Franco Chiereghin)

## PRIMO SEMESTRE

Il corso si articola in due moduli. Il primo modulo (40 ore di lezione, corrispondenti a 6 crediti) è rivolto alla formazione di base e ha come scopo l'introduzione ad alcuni dei termini chiave della riflessione filosofica. Il secondo modulo (20 ore di lezione, corrispondenti a 3 crediti) è rivolto alla lettura commentata di un testo filosofico e costituisce attività formativa caratterizzante.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo è inoltre previsto un modulo integrativo con attività seminariale di introduzione alla lettura di un testo classico della storia del pensiero filosofico.

1. *Modulo 1*. Lessico filosofico: Principio, inizio, fondamento.
2. *Modulo 2*. Letture di Platone.
3. *Modulo integrativo* (solo per studenti iscritti ad anni successivi al primo): Lettura di un classico (a scelta tra quelli indicati al punto a e il punto b della bibliografia).

*Bibliografia*

1. ARISTOTELE, *Metafisica*, libro V; G.W.F. HEGEL, *Con che si deve incominciare la scienza?*, in *Scienza della logica*, trad. it. A. Moni, rev. e nota introduttiva di C. Cesa, Bari, Laterza, 1968, pp. 52-66; G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Heidelberg 1817)*, trad. it. a cura di F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G. F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto (*Quaderni di Verifiche 5*), Trento, 1987, §§ 1-37; dispense a cura del Docente.
2. PLATONE, *Eutifrone*, in *Dialoghi filosofici di Platone*, vol. I, a cura di G. Cambiano, Torino, UTET 1970, pp. 105-126; PLATONE, *Le leggi*, libro X, trad. it. A. Zadro, Bari, Laterza, 1952, pp. 305-337; dispense a cura del Docente.
- 3.a. I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che si presenterà come scienza*, trad. it. P. Carabellese, rev., con nuova introd. di R. Assunto, Roma - Bari, Laterza, 1982; P. FAGGIOTTO, *Introduzione alla metafisica kantiana dell'analogo*, Milano, Editrice Massimo, 1989.
- 3.b. G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Heidelberg 1817)*, trad. it. a cura di F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G.F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto (*Quaderni di Verifiche 5*), Trento, 1987: A scelta dello studente una delle tre parti di cui si compone l'opera (§§ 39-191 o §§ 192-305 o §§ 299-477); F. BIASUTTI - L. BIGNAMI - F. CHIEREGHIN - P. GIUSPOLI - L. ILLETTERATI - F. MENEGONI - A. MORETTO, *Filosofia e scienze filosofiche nell'"Enciclopedia" hegeliana del 1817 (Quaderni di Verifiche 6)*, Trento, 1995. Per chi ha scelto la prima parte dell'*Enciclopedia*, pp. 63-247; la seconda, pp. 249-427; la terza, pp. 429-561.

*Avvertenze*

Gli studenti iscritti al primo anno sono tenuti a sostenere l'esame relativamente ai moduli 1 e 2. Il modulo integrativo è obbligatorio per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo.

## FILOSOFIA TEORETICA

Filosofia, Lingue

(Prof. Luca Illetterati)

## SECONDO SEMESTRE

Il corso si articola in due moduli. Il primo modulo (40 ore di lezione, corrispondenti a 6 crediti) è rivolto alla formazione di base e ha come scopo l'introduzione ad alcuni dei termini chiave della riflessione filosofica. Il secondo modulo (20 ore di lezione, corrispondenti a 3 crediti) è rivolto alla lettura commentata di un testo filosofico e costituisce attività formativa caratterizzante. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo è inoltre previsto un modulo integrativo con attività seminariale di introduzione alla lettura di un testo classico della storia del pensiero filosofico.

1. *Modulo 1*. Lessico filosofico: *Physis* e natura.
2. *Modulo 2*. Letture di Hegel.
3. *Modulo integrativo* (per studenti iscritti ad anni successivi al primo): Introduzione alla lettura della *Fenomenologia dello spirito*.

*Bibliografia*

1. ARISTOTELE, *Metafisica*, Libro V; ARISTOTELE, *Fisica*, Libro II; G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Heidelberg 1817)*, trad. it. a cura di F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G.F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto (*Quaderni di Verifiche 5*), Trento, 1987, §§ 192-196; L. ILLETTERATI, *Natura e ragione. Sullo sviluppo dell'idea di natura in Hegel*, Trento, Verifiche, 1995, capitoli I, II, III, VII, VIII. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dal Docente durante lo svolgimento del corso.
2. G.W.F. HEGEL, *Fede e sapere*, in G.W.F. HEGEL, *Primi scritti critici*, trad. it. a cura di R. Bodei, Milano, Mursia, 1971, pp. 121-261. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dal Docente durante lo svolgimento del corso.

3. G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, trad. it. a cura di E. De Negri, Firenze, La Nuova Italia, 1995; F. CHEREGHIN, *La "Fenomenologia dello spirito" di Hegele. Introduzione alla lettura*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994.

#### Avvertenze

Gli studenti iscritti al primo anno sono tenuti a sostenere l'esame relativamente ai moduli 1 e 2. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che avessero già sostenuto l'esame di Filosofia teorica avendo come parte del programma lo studio della *Fenomenologia dello spirito*, dovranno concordare con il docente un altro testo su cui sostenere l'esame.

### FORME DELLA POESIA PER MUSICA

Lettere, Lingue

(Prof. Bruno Brizi)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Letteratura e musica: inquadramento storico.
2. I generi per musica: dalla Lauda al Melodramma:
  - 2.a. Nozioni di linguistica, metrica e stilistica finalizzate all'analisi del rapporto parola-musica;
  - 2.b. Analisi per campioni dei generi: trasmissione dei testi, situazione degli studi, criteri di trascrizione e trascrizioni.
3. Pergolesi e Metastasio: lettura dell'*Adriano in Siria*.

#### Bibliografia

1. *Letteratura italiana*, VI. *Teatro, musica, tradizione dei classici*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 229-263 (nella sezione *Parole e musica*, i capitoli scritti da PETROBELLI, GALLO, CATTIN e BIANCONI).
- 2.a. Un buon manuale di metrica italiana (consigliati quelli di G. LAVEZZI, *Manuale di metrica italiana*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1996, e di F. BAUSI - M. MARTELLI, *La metrica italiana*, Firenze, Le Lettere, 1993); H. LAUSBERG, *Elementi di retorica*, Bologna, Il Mulino, 1987: le nozioni essenziali; consultazione di A. MENICETTI, *Metrica italiana*, Padova, Antenore, 1993, e di G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 1969; per chi non frequenta, studio di F. BRUNI, *L'italiano*, Torino, UTET Libreria, 1984, cap. V, pp. 239-286, e P.M. BERTINETTO, *Strutture soprasedimentali e sistema metrico*, "Metrica", I, 1978, pp. 1-54.
- 2.b. A. DELLA CORTE, *Le relazioni storiche della poesia e della musica italiana*, Torino, 1936 (estratto, in due copie, presso la Biblioteca del Dipartimento); le voci relative in DEUMM e GROVE. È richiesta la conoscenza dei repertori (JEPPESSEN, NV, RISM, LINCOLN, ecc.); durante il corso verrà fornita l'indicazione della bibliografia essenziale specifica per l'analisi dei brani, appositamente riprodotti, scelti da fonti d'epoca o edizioni moderne.
3. N. PIRROTTA, *Metastasio e i teatri romani*, in *Scelte poetiche di musicisti*, Venezia, Marsilio, 1987, pp. 291-307; F. PIPERNO, *L'Opera in Italia nel secolo XVIII*, in *Musica in scena*, diretta da A. BASSO, II, Torino, UTET, 1996, pp. 97-133 e relativa bibliografia; *Il caso Pergolesi*, Bergamo, Poligrafiche Bolis, 1985 (essenziali i saggi di B.S. BROOK e di M.E. PAYMER); edizione critica della partitura dell'*Adriano in Siria*, a c. di D. MONSON (*The Complete Works of Giovanni Battista Pergolesi*, III, New York - Milano, Pendagrom Press - Ricordi, 1986); libretto intonato da Pergolesi (Napoli, 1734; fotocopia da microfilm dell'esemplare conservato presso la Biblioteca Civica di Padova); CD della Bongiovanni, con libretto (dir. Marcello Panni; GB 2078/78/80-2); altra bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

#### Avvertenze

Il punto 3 è obbligatorio per chi ha scelto l'indirizzo di laurea in materie musicali. Chi itererà l'esame deve prendere accordi col docente circa il punto 1.

### GEOGRAFIA

Lettere

Numeri di matricola terminanti in 1, 2, 3, 10, 20, 30, 100, 200, 300

(Prof. Graziano Rotondi)

#### SECONDO SEMESTRE

La parte istituzionale si strutturerà in moduli per complessive 40 ore, pari a 6 crediti; quella monografica in 20 ore, pari a 3 crediti.

#### 1. Parte istituzionale

1.a. Fondamenti di geografia.

1.b. Uomo e ambiente.

2. *Parte monografica*: Organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri. Dal sistema mondo al locale in un approccio multiscale.

3. *Laboratorio di cartografia*. Esercitazioni e seminari di cartografia, articolati in 20 ore circa, fanno parte integrante del corso di laurea quadriennale e consentono l'acquisizione di ulteriori 3 crediti per gli studenti che intendono iscriversi alla laurea triennale.

#### Bibliografia

1.a. A. VALLEGA, *Introduzione alla Geografia Umana*, Milano, Mursia, 1999; S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 1993 o ediz. più recente.

1.b. A. STRAHLER - A. STRAHLER, *Corso di scienze della terra*, Bologna, Zanichelli, 1996 (cap. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 22).

2. Dispense predisposte dal docente e acquisibili presso la segreteria didattica. G.A. STELLA, *Schei, dal boom alla rivolta: il mitico Nordest*, Milano, Baldini & Castoldi, ultima edizione oppure, in alternativa, B. ANASTASIA - G. CORÒ, *Evoluzione di un'economia regionale. Il Nordest dopo il successo*, Portogruaro, Ediciclo, 1996.

3. A. MORI, *Le carte geografiche*, Pisa, Goliardica, ult. edizione.

#### Avvertenze

Le esercitazioni saranno tenute dalla dott. F. Rigotti. Esse affiancheranno le lezioni e saranno concordate durante il semestre; dato il loro aspetto applicativo, se ne raccomanda la frequenza. Condizione indispensabile per una buona preparazione è l'uso continuo di un atlante. I testi consigliati e il materiale cartografico sono a disposizione presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia: gli studenti interessati sono ammessi al prestito secondo le norme in vigore. Per coloro che non possono frequentare regolarmente il corso si consiglia almeno un incontro con il docente. Gli studenti provenienti da altre Università o Facoltà devono concordare singolarmente il programma con il titolare del corso.

### GEOGRAFIA

Lettere, Storia

Numeri di matricola terminanti in 4, 5, 6, 40, 50, 60, 400, 500, 600

(Prof. Dario Croce)

#### SECONDO SEMESTRE

La parte istituzionale si strutturerà in moduli per complessive 40 ore, pari a 6 crediti; quella monografica in 20 ore, pari a 3 crediti.

#### 1. Parte istituzionale

1.a. Nozioni propedeutiche, teorie e metodi della ricerca geografica.

1.b. Uomo e ambiente.

2. *Parte monografica*: Organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri e squilibri

territoriali.

3. *Laboratorio di cartografia*. Esercitazioni e seminari di cartografia, articolati in 20 ore circa, fanno parte integrante del corso di Laurea quadriennale e consentono l'acquisizione di ulteriori 3 crediti per gli studenti che intendono iscriversi alla Laurea triennale.

#### Bibliografia

- 1.a. H. CAPEL, *Filosofia e scienza nella Geografia contemporanea*, Milano, UNICOPLI, 1987.
- 1.b. A. STRAHLER, *Corso di scienze della terra*, Bologna, Zanichelli, 1996 (cap. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 22).
2. A. REYNAUD, *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, Milano, UNICOPLI, 1984.
3. A. MORI, *Le carte geografiche*, Goliardica, Pisa, ultima ed.

#### Avvertenze

Le esercitazioni affiancheranno le lezioni e saranno concordate durante il semestre. Condizione indispensabile per una buona preparazione è l'uso continuo di un atlante. I testi consigliati e il materiale cartografico sono a disposizione presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia. Gli studenti interessati sono ammessi al prestito secondo le norme in vigore. Per coloro che non possono frequentare regolarmente il corso si consiglia almeno un incontro con il docente. Gli studenti provenienti da altre Università o Facoltà devono concordare singolarmente il programma con il titolare del corso.

### GEOGRAFIA

Lettere

Numeri di matricola terminanti in 7, 8, 9, 70, 80, 90, 700, 800, 900

(Prof. Adolfo Girardi)

PRIMO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

### GEOGRAFIA

Lingue

Studenti con numero di matricola pari

(Prof. Francesco Tessari)

PRIMO SEMESTRE

Programma riservato alle matricole dell'a.a. 2000-2001 che intendono poi iscriversi al corso di laurea triennale (con l'integrazione di cui al punto 1.c, questo programma vale anche per gli studenti del II anno e degli anni successivi).

1. *Parte istituzionale* (20 ore = 3 crediti)

1.a. Concetti fondamentali di geografia umana.

1.b. Lineamenti geografici dell'Europa considerata nel suo insieme.

1.c. Lineamenti di storia economica dell'Europa contemporanea (con questa integrazione, obbligatoria per gli studenti del II anno e degli anni successivi, si acquisiscono altri 3 crediti).

2. *Parte caratterizzante* (40 ore = 6 crediti) personalizzata secondo le esigenze linguistiche dello studente: Geografia dei paesi dei quali si studiano le lingue come prima e seconda lingua.

#### Bibliografia

- 1.a. A. VALLEGA, *Introduzione alla geografia umana*, Milano, Mursia, 1999.
- 1.b. Appunti dalle lezioni e uno, a scelta, dei due testi seguenti: G. LIZZA (a cura di), *Geografia della nuova Europa*, Torino, UTET, 1999 (capitoli 1, 2, 3, 4 e 5) o R. MAINARDI, *Geografia d'Europa*, Roma, Carocci, 2000 (parti II e III).
- 1.c. V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999 (per gli studenti che portano l'integrazione).

2. Per il *francese*: G. CORTESI, *La Francia*, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per l'*inglese*: C. CENCINI - M.L. SCARIN, *Le Isole Britanniche*, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per il *neerlandese*: J.-C. BOYER, *Pays-Bas, Belgique, Luxembourg*, Paris, Masson, ultima edizione. Per il *portoghese*: F. GUICHARD, *Géographie du Portugal*, Paris, Masson, ultima edizione. Per lo *spagnolo*: R. BERNARDI - S. SALGARO, *La Spagna*, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per il *russo* e per le *lingue dell'Europa orientale*: potrà essere consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET, 1989, per le parti di competenza. Per l'*arabo*: P. DAGRADI - F. FARINELLI, *Geografia del mondo arabo e islamico*, Torino, UTET, ultima edizione. Indicazioni bibliografiche supplementari su altri testi, riguardanti i vari paesi, in lingua italiana o straniera, e suggerimenti per una loro migliore utilizzazione saranno fornite durante le lezioni e in occasione del ricevimento studenti.

#### Avvertenze

Le lezioni saranno integrate da un corso di esercitazioni il cui orario e luogo di svolgimento saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Sono invitati a concordare con il docente il programma e i testi dei paesi di loro specifico interesse:

— gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni;

— gli studenti di lingue diverse da quelle indicate;

— gli studenti che abbiano scelto come lingue triennali (quadriennale e triennale, nel caso di corso di laurea quadriennale) lo spagnolo e il portoghese, o viceversa, o due lingue dei paesi dell'Europa orientale o il russo e una lingua dell'Europa orientale; chi intende iterare l'esame.

Tutti i testi indicati possono essere consultati presso la biblioteca del Dipartimento ed alcuni possono pure essere presi in prestito.

Per uno studio ragionato e non mnemonico delle diverse realtà geografiche, si raccomanda di usare con continuità uno dei normali atlanti scolastici e di consultarne altri, specificamente indicati, presso la biblioteca del Dipartimento.

L'iscrizione agli esami può essere effettuata avvalendosi del servizio INFOSTUDENT.

### GEOGRAFIA

Lingue

Studenti con numero di matricola dispari

(Prof. Fulvia Rigotti)

SECONDO SEMESTRE

Corso riservato alle matricole dell'a.a. 2000-2001 che intendano poi iscriversi alla laurea triennale. Per gli studenti già iscritti, invece, si veda la nota in calce al programma.

1. *Parte istituzionale* (40 Ore = 6 crediti): Fondamenti, concetti basilari, ottiche consolidate ed emergenti, campi tematici di geografia umana, inquadrati in contesti regionali.

2. *Parte monografica* (20 ore = 3 crediti):

2.a. Geografia della popolazione: le nuove tendenze in atto.

2.b. Geografia dell'Europa.

#### Bibliografia

1. H.J. DE BLIJ, *Geografia umana - Cultura - Società - Spazio*, Bologna, Zanichelli 1994.

2.a. Appunti alle lezioni.

2.b. J. COLE - F. COLE, *Geografia della Comunità Europea*, Milano, Franco Angeli 1995.

#### Avvertenze

Le lezioni saranno integrate da seminari. Sono previsti interventi di studenti su specifici argomenti concordati. Si consiglia l'uso costante di un atlante. Nell'impossibilità di frequentare si raccomanda un colloquio con il docente. La bibliografia proposta è disponibile per la consultazione

presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia, secondo le vigenti modalità.

NOTA BENE. Per gli studenti degli anni successivi al primo ovvero per gli iscritti al corso di laurea quadriennale vale l'integrazione bibliografica al punto 2.b del presente programma: G. CORNA PELLEGRINI - E. DELL'AGNESE - E. BIANCHI, *Popolazione, società e territorio*, Milano, Edizioni Unicopli, 1991.

#### GEOGRAFIA APPLICATA

Lettere, Lingue, Storia

(Prof. Marcello Zunica)

PRIMO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

#### GEOGRAFIA FISICA

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Storia

(Prof. Mirco Meneghel)

PRIMO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

#### GEOGRAFIA REGIONALE

Lettere, Lingue, Storia

(Prof. Maria Luisa Gazerro)

SECONDO SEMESTRE

Il corso è costituito da tre parti (moduli), ciascuno di 20 ore = 3 crediti.

##### 1. La questione ambientale.

1.a. Dal degrado ambientale al recupero: i casi di Venezia, del Delta del Po e di Napoli.

2. Le trasformazioni territoriali e ambientali in Italia nella seconda metà del Novecento.

2.a. Sviluppo economico e degrado ambientale nel Veneto.

2.b. Sviluppo sostenibile e ambiente montano: il caso del Trentino.

3. Struttura ed evoluzione dei paesaggi italiani.

##### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. B. COMMONER, *Far pace col pianeta*, Garzanti, 1990; A. SEGRE - E. DANSERO, *Politiche per l'ambiente*, Torino, Utet, 1996, capp. III, IV, VIII.

1.a. Appunti dalle lezioni. M.L. GAZERRO - U. MATTANA - P. SORESINA, "Veneto. Il rischio ambientale tra uomo e natura", in U. LEONE (a cura di), *Rischio e degrado ambientale in Italia*, Bologna, Pàtron, 1998, § 2. 4, "Il caso Venezia", pp. 84-87, e § 2. 5, "Le aree a rischio di crisi ambientale", pp. 87-92; U. LEONE - M. SCARAMELLA - A. FRALLICIARDI, "Campania. Una scelta difficile", in U. LEONE (a cura di), *Rischio e degrado ambientale in Italia*, Pàtron, 1998, pp. 311-335.

2. Appunti dalle lezioni. G. DEMATTEIS, "Le trasformazioni territoriali e ambientali", in F. BAGALLO (a cura di), *Storia dell'Italia repubblicana*, Einaudi, vol. II, 1995, pp. 659-709.

2.a. Appunti dalle lezioni. C. ROVERATO, "La terza regione industriale", in S. LANARO (a cura di), *Il Veneto*, Einaudi, 1984, pp. 120-165; M.L. GAZERRO - U. MATTANA - P. SORESINA, "Veneto. Il rischio ambientale tra uomo e natura", in U. LEONE (a cura di), *Rischio e degrado ambientale in Italia*, Pàtron, 1998, pp. 69-96.

2.b. Appunti dalle lezioni. G. ANDREOTTI, "Le viles della Val Badia e l'area del porfido in val di Cembra", in U. LEONE (a cura di), *Rischio e degrado ambientale in Italia*, Pàtron, 1998, pp. 97-116.

3. Appunti dalle lezioni. TOURING CLUB ITALIANO, *I paesaggi umani*, 1977, pp. 8-73, 98-117,

146-195.

##### Avvertenze

Per quanto riguarda il punto 1.a. gli studenti dovranno dimostrare di saper leggere e interpretare le seguenti carte dell'I.G.M.: COMACCHIO 1:100.000, MESTRE 1:50.000, ISOLA D'ISCHIA - NAPOLI 1:100.000.

Per quanto riguarda il punto 3 gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere gli aspetti caratteristici dei paesaggi italiani attraverso la lettura e l'interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.: APPIANO 1:50.000, SANTHIA' 1:50.000, MILANO 1:100.000, VERONA OVEST 1:50.000, MESTRE 1:50.000, MONTECATINI TERME 1:25.000, MARANO DI NAPOLI 1:25.000, FOGGIA 1:100.000, SIRACUSA 1:50.000.

Le carte sono in visione presso il Dipartimento di Geografia.

Per tutti gli studenti è inoltre indispensabile l'uso continuativo di un buon atlante.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dovranno portare integralmente il testo di A. SEGRE - E. DANSERO, *Politiche per l'ambiente*, Torino, UTET, 1996, e quello a cura del TOURING CLUB ITALIANO, *I paesaggi umani*, 1977.

#### GEOGRAFIA STORICA

Storia, Lettere

(Dott. Andrea Pase)

PRIMO SEMESTRE

Il corso propone un itinerario di indagine sul rapporto tra geografia e storia, suddiviso in tre momenti. Nella prima parte si affrontano i problemi aperti dallo studio delle relazioni tra i gruppi umani e lo spazio terrestre. Nella seconda si affina uno strumento di analisi delle diverse progettualità politiche che hanno investito il territorio. Nella terza, infine, si prende in considerazione un'area all'interno del territorio veneto, per esaminarne l'evoluzione geo-storica.

1. Tra storia e geografia: nodi problematici e prospettive della ricerca.

2. Potere e territorio.

3. Geografia storica di un'area veneta.

##### Bibliografia

1. L. FEBVRE, *La Terra e l'evoluzione umana. Introduzione geografica alla storia*, Torino, Einaudi, 1980 (compresa la Prefazione di F. Farinelli).

2. C. RAFFESTIN, *Per una geografia del potere*, Milano, UNICOPLI, 1981 (Parte prima, capitoli 2 e 3; Parte terza, capitoli 1, 2, 3 e 4).

3. Una selezione di articoli verrà indicata ai partecipanti.

##### Avvertenze

Le metodologie di apprendimento proposte richiedono l'attiva partecipazione degli studenti. Per chi non frequenta si consiglia un colloquio di orientamento con il docente. I testi indicati, così come la selezione di articoli, sono disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Geografia.

#### GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO

Storia

(Prof. Gabriella Vanotti)

Il corso tace.

GLOTTODIDATTICA  
Lingue  
(Prof. Loredana Corrà)  
SECONDO SEMESTRE

1. *Parte generale*

1.a. L'apprendimento di una seconda lingua.

1.b. L'insegnamento di una seconda lingua.

2. *Corso monografico*. Varietà d'apprendimento e interlingue.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.

1.a. G. PALLOTTI, *La seconda lingua*, Milano, Bompiani, 1998.

1.b. A. CILIBERTI, *Manuale di glottodidattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

2. E. BANFI (a cura di), *L'altra Europa linguistica. Varietà d'apprendimento e interlingue nell'Europa contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1993; A. GIACALONE RAMAT, *Italiano di stranieri*, in A.A. SOBRERO (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, vol. II, Bari - Roma, Laterza, 1993, pp. 341-410.

*Avvertenze*

Per l'iterazione si può concordare un programma personalizzato.

GLOTTOLOGIA  
Lingue  
(Prof. Paola Benincà)  
PRIMO SEMESTRE

Il corso è una introduzione all'analisi dei fenomeni grammaticali delle lingue naturali. Saranno trattati in particolare aspetti riguardanti la fonologia, la morfologia e la sintassi delle principali lingue europee, a partire da una riflessione sui fenomeni dell'italiano. Saranno esemplificate anche alcune regolarità del mutamento fonologico di queste lingue, istituendo confronti sistematici fra le lingue neolatine, fra le lingue germaniche e più in generale fra le lingue indeuropee. I modelli di analisi linguistica saranno presentati in un inquadramento storico, che considera lo sviluppo della disciplina negli ultimi due secoli.

1. *Regolarità del mutamento fonologico*. Le leggi del mutamento fonologico, applicate a dimostrare le parentele fra le lingue, a ricostruire una protolingua, a stabilire derivazioni etimologiche. Le relazioni diacroniche fra i suoni linguistici come parte del dominio empirico di una teoria del linguaggio.

2. *Grammatica sincronica: la fonologia e la morfologia*. La grammatica sincronica è una ipotesi sulla rappresentazione mentale della lingua. Relativamente alla fonologia e alla morfologia, si confronterà il modello strutturalista con il modello generativo. Si presenteranno fenomeni sincronici in particolare dell'italiano e dei dialetti, del francese, dell'inglese, per ricavarne ipotesi sulla rappresentazione mentale della fonologia e della morfologia.

3. *Grammatica sincronica: sintassi e morfologia*. Le parole si dispongono linearmente a costruire frasi: le loro relazioni possono essere espresse con una struttura gerarchica che fa parte della rappresentazione mentale della lingua e regola anche le eventuali manifestazioni morfologiche (accordi, flessione, ecc.). Si tratteranno le principali strutture grammaticali di italiano, francese, inglese, tedesco.

*Bibliografia*

1.a. Inquadramento storico: R.H. ROBINS, *Storia della Linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1992 (o edizioni successive).

1.b. Appunti dalle lezioni. In alternativa, per i non frequentanti: R. AMBRÖSINI, *Introduzione alla linguistica storica*, Pisa, Goliardica.

2. Manuale di inquadramento generale sulle unità di rappresentazione: G. BERRUTO, *Corso elementare di Linguistica Generale*, Torino, UTET, 1997. Appunti dalle lezioni.

3. Appunti dalle lezioni. In alternativa, per i non frequentanti: V. COOK - M. NEWSON, *La Grammatica Universale. Introduzione a Chomsky*, Bologna, Il Mulino, 1996; L. HAEGEMANN, *Manuale di Grammatica Generativa*, Milano, Hoepli, 1996.

*Avvertenze*

Ognuna delle 3 parti in cui è suddiviso il programma corrisponde a un modulo che, nel nuovo ordinamento, varrà 3 crediti.

Saranno messe a disposizione dispense di sintesi sugli argomenti trattati a lezione.

Si consiglia vivamente la frequenza. Alla fine di ciascuna delle tre parti del corso ci sarà una prova scritta che potrà valere come parte dell'esame.

GLOTTOLOGIA  
Lingue  
(Prof. Laura Vanelli)  
SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla linguistica: oggetti, metodi, principi.

2. Elementi di storia della linguistica:

2.a. la linguistica storica e il mutamento linguistico;

2.b. le principali teorie linguistiche del '900.

3. I livelli dell'analisi linguistica: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi.

*Bibliografia*

1. J. LYONS, *Lezioni di linguistica*, Bari, Laterza (durante il corso saranno indicate le parti da approfondire); V.J. COOK - M. NEWSON, *La grammatica universale. Introduzione a Chomsky*, Bologna, Il Mulino, 1996 o seguenti (durante il corso saranno indicate le parti da approfondire). Appunti dalle lezioni.

2. Vedi bibliografia del punto 1. Appunti dalle lezioni.

3. A. MIONI, *Dispense di fonetica e fonologia. Parte I: Fonetica*, a disposizione presso il Dipartimento di Discipline linguistiche, comunicative e dello spettacolo; P. BENINCÀ, *Lezioni di Glottologia*, a disposizione presso il Dipartimento di Discipline linguistiche, comunicative e dello spettacolo. Appunti dalle lezioni.

GLOTTOLOGIA (ITERAZIONE)  
Lingue  
(Prof. Gianluigi Borgato)  
PRIMO SEMESTRE

Il corso verterà sull'analisi di alcuni fenomeni morfologici e sintattici dell'italiano, di alcuni dei suoi dialetti ed eventualmente di altre lingue, in prospettiva sia storica, sia comparativa / contrastiva. Le conoscenze preliminari richieste consistono in una buona conoscenza della teoria sintattica generativa (fino al minimalismo escluso), e possono essere ricavate, tra l'altro, dallo studio dei seguenti manuali: G. GRAFFI, *Sintassi*, Bologna, il Mulino, 1994; L. HAEGEMAN, *Manuale di grammatica generativa*, Torino, Hoepli, 1996. Il programma si suddivide in una parte comune e in una parte di letture personali, che lo studente potrà scegliere in accordo con le personali esigenze.

1. *Parte comune*: Aspetti morfologici e fenomeni sintattici dell'italiano e di alcuni suoi dialetti, con riferimenti sistematici al dominio romanzo.

2. *Letture personali*: Approfondimento di un aspetto della parte comune, oppure studio di un argomento linguistico complementare.

#### Bibliografia

1. C. TAGLIAVINI, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Patron 1972, 6° ed. (le parti da studiare verranno indicate a lezione, e sarà fornito il corrispondente materiale, in quanto il libro non è disponibile in commercio); A. BISETTO, *Studi di morfologia teorica dell'italiano*, Padova, Unipress, 1999; N. MUNARO, *Sintagmi interrogativi nei dialetti italiani settentrionali*, Padova, Unipress, 1999.
2. Gli studenti sono tenuti a studiare uno a scelta tra i seguenti volumi: E. THUENE - A. TOMASELLI (a cura di), *Tesi di linguistica tedesca*, Padova, Unipress, 1999; A. CARDINALETTI - G. GIUSTI, *Problemi di sintassi tedesca*, Padova, Unipress, 1996 (parti da concordare a lezione); E. THUENE, (a cura di), *Deutsch lehren und lernen in Italien*, Padova, Unipress, 1999; I. ROBERTS, *Verbs and Diachronic Syntax*, Dordrecht, Foris, 1993; P. CIPRIANI *et al.*, *L'acquisizione della morfologia sintassi in italiano. Fasi e processi*, Padova, Unipress, 1993; R. DUNBAR, *Dalla nascita del linguaggio alla babele delle lingue*, Milano, Longanesi, 1998.

#### GLOTTOLOGIA

Lettere, Storia

(Prof. Alberto Zamboni)

#### PRIMO SEMESTRE

Il corso ha lo scopo di fornire ai frequentanti un insieme organizzato di nozioni elementari ed introduttive su natura, problemi e metodi delle scienze del linguaggio, ponendo in particolare l'accento sui moduli teorici costitutivi (livelli di analisi) e sui principali sottosettori disciplinari. Sempre in via elementare, gli studenti verranno inoltre addestrati alla pratica di alcune abilità fondamentali (trascrizione fonetica, analisi morfosintattica). Completeranno il corso alcune applicazioni a sfondo storico-evolutivo concernenti il dominio primario dell'italiano e delle lingue affiliate.

#### 1. Parte generale

- 1.a. Introduzione ai problemi e ai metodi della linguistica. Elementi di storia della linguistica.
- 1.b. Il componente fonologico: elementi di fonetica descrittiva e pratica.

2. *Parte speciale*: Aspetti della transizione dal latino alle lingue romanze, con particolare riguardo all'italiano.

#### Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni. Sono manuali di riferimento G. BERRUTO, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997 e R.H. ROBINS, *Storia della linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1997 (capp. 7, 8, 9).
- 1.b. Il punto sarà curato in un modulo specifico da parte del prof. C. Schirru. Contenuti e bibliografia saranno specificati a parte.
2. Appunti dalle lezioni. Testo di riferimento è A. ZAMBONI, *Alle origini dell'italiano. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino*, Roma, Carocci, 2000.

#### Avvertenze

Gli studenti iscritti al primo anno che intendano avvalersi del regime transitorio sono tenuti a soddisfare il livello di 9 crediti adempiendo integralmente ai punti 1.a e 1.b del programma (parte generale e modulo di fonetica). Gli studenti iscritti ad anni successivi e legati al vecchio ordinamento, oltre ai punti suddetti (con esclusione della sottoparte "Elementi di storia della linguistica" e bibliografia connessa), sono tenuti a presentare anche la parte speciale (punto 2).

#### GRAMMATICA GRECA

Lettere, Lingue

(Prof. Elisa Avezù)

#### SECONDO SEMESTRE

1. *Istituzioni*: la grammatica e l'ermeneutica degli antichi.
2. *Corso monografico*: il romanzo di Odisseo.
3. *Letture personali*.

#### Bibliografia

1. Fotocopie verranno distribuite nel corso delle lezioni, con bibliografia specifica. Basi di grammatica: BOTTIN - QUAGLIA - MARCHIORI, *Lingua Greca*, Bergamo, Minerva Italiana, 1995.
2. OMERO, *Odissea*, canti IX-XII, nei tipi oxoniensi dell'edizione ALLEN (edizione usata per l'*Odissea* tradotta da M.G. CIANI, Venezia, Marsilio, 1993 - testo a fronte).
3. Le letture personali verranno selezionate durante il corso; si sottolinea in ogni caso la necessità di conoscere - in italiano - tutto il poema omerico.

#### Avvertenze

Durante il corso, via via che il programma viene svolto, saranno proposte delle verifiche scritte che ridurranno il carico dell'esame orale. Si prevede inoltre di assegnare individualmente "temi" di grammatica greca (fonetica, morfologia, sintassi) e singole sezioni del testo omerico che verranno poi illustrati e discussi in classe. Per chi non provenisse da un liceo classico, si consiglia la frequenza del corso di "Greco elementare", tenuto dalla stessa docente nel I° semestre (quattro ore settimanali): per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, oppure direttamente alla docente, presso la sezione di Greco (Palazzo Liviano, III° piano).

#### GRAMMATICA ITALIANA

Lettere, Lingue, Scienze della Comunicazione

(Prof. Michele Cortelazzo)

#### PRIMO SEMESTRE

#### 1. Parte istituzionale

- 1.a. Elementi di grammatica italiana.
- 1.b. L'italiano contemporaneo.

2. *Corso monografico*: La deissi sociale (pronomi allocutivi, appellativi, saluti).

#### Bibliografia

- 1.a. G. SALVI - L. VANELLI, *Grammatica essenziale di riferimento della lingua italiana*, Novara-Firenze, De Agostini - Le Monnier, 1992 (sostituibile, per i soli studenti di Scienze della comunicazione, da A.L. LEPSCHY - G. LEPSCHY, *La lingua italiana. Storia, varietà dell'uso, grammatica*, Milano, Bompiani, 1981 ed ediz. successive, parte seconda e parte terza e dai saggi di R. SIMONE, M. BERRETTA, P. BENINCÀ, B. MORTARA GARAVELLI contenuti in A.A. SOBRERO (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Roma - Bari, Laterza, 1993). M.G. LO DUCA, *Esperimenti grammaticali*, Firenze, La Nuova Italia, 1997 (solo per gli studenti di Lettere e Lingue). Gli studenti di Lingue possono sostituire il volume di M.G. LO DUCA con una scelta, concordata con il docente, di saggi contenuti in C. TAYLOR TORSELLO (a cura di), *Grammatica: studi interlinguistici*, Padova, Unipress, 1997. Gli iterandi sostituiranno i volumi citati con altri studi, concordati con il docente.
- 1.b. M.A. CORTELAZZO, *Italiano d'oggi*, Padova, Esedra, 2000. Inoltre, solo per gli studenti di Scienze della comunicazione, P.V. MENGALDO, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 247-303.
2. Appunti dalle lezioni (schemi e dati aggiuntivi verranno via via pubblicati in rete, nella *home*

page del docente in [www.maldura.unipd.it/filo](http://www.maldura.unipd.it/filo)). L. RENZI, *La deissi personale e il suo uso sociale*, in "Studi di grammatica italiana" XV (1993), pp. 347-390; R. BROWN - A. GILMAN, *I pronomi del potere e della solidarietà*, in *Linguaggio e contesto sociale*, a cura di P.P. GIGLIOLI - G. FELE, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 255-284.

#### Avvertenze

L'esame consisterà in un colloquio orale. Al termine del corso si terrà una prova facoltativa di accertamento, sotto forma di *test* scritto sostitutiva del colloquio relativo al punto 1. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni di base di grammatica italiana (quelle presentate in un buon manuale di grammatica per le scuole superiori, quale, ad es., M. DARDANO - P. TRIFONE, *La lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1985 o edizioni successive). Il docente si riserva di verificarne il possesso anche sotto forma di prova scritta propedeutica all'esame orale. Nel corso del semestre verranno organizzati dei seminari, facoltativi e riservati a un numero limitato di studenti frequentanti, in collaborazione con i corsi di Sociologia della comunicazione e di Teoria e tecnica della comunicazione pubblica. Gli studenti non frequentanti di Lettere e Lingue portano il programma dell'anno in corso; gli studenti non frequentanti di Scienze della comunicazione portano il programma svolto nel loro terzo anno di corso.

GRAMMATICA LATINA  
Lettere  
(Prof. Claudio Marangoni)  
SECONDO SEMESTRE

Il corso è rivolto, con programma parzialmente differenziato, sia agli iscritti nell'a.a. 2000-1 sia agli iscritti negli anni precedenti. Il modulo A è riservato ai nuovi iscritti; il modulo D è invece riservato agli iscritti negli anni precedenti; i moduli B e C sono comuni. Per gli iscritti al primo anno, ognuno dei moduli da frequentare comprende 20 ore di lezione ed equivale a 3 crediti, per complessivi 9 crediti.

#### 1. Modulo A

1.a. Per una "grammatica" dell'universo, ovvero: contemplazioni latine del cielo e della terra: letture da Cicerone, Seneca, Apuleio, Minucio Felice e da altri autori latini.

1.b. Approfondimenti linguistici.

2. Modulo B: Elementi di fonetica e di morfologia.

3. Modulo C: L'etimologia antica tra filosofia, grammatica e letteratura.

4. Modulo D: Parole di Lucrezio: letture dal quinto libro del *De rerum natura*.

#### Bibliografia

1.a. Una dispensa comprendente testi dal *De natura deorum*, dalla *Consolatio ad Marciam*, dal *De mundo*, dai *Florida*, dall'*Octavius* e da altre opere sarà disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità a partire dal gennaio 2001.

1.b. I capp. IV - V - VI di A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, sesta ed. a cura di C. MARANGONI, Bologna, Pàtron, 1998.

2. E. VINEIS, *Latino*, in *Le Lingue indoeuropee*, a cura di A. GIACALONE RAMAT - P. RAMAT, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 290-348. Per approfondimenti e dettagli, oltre agli appunti dalle lezioni, si potrà ricorrere a P. MONTEIL, *Éléments de phonétique et de morphologie du latin*, Paris, Nathan, 1970 e rist. succ.

3. Una dispensa comprendente una silloge di testi latini e materiali critici moderni sarà a disposizione presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità a partire dal gennaio 2001.

4. LUCREZIO, *De rerum natura*, libro V, a cura di C. GIUSSANI - E. STAMPINI, Torino, Loescher (rist.).

ICONOLOGIA E ICONOGRAFIA  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Caterina Virdis Limentani)  
PRIMO SEMESTRE

Il corso si propone di offrire le nozioni di base sulla lettura iconografica e iconologica delle immagini e sulla storia del metodo. Una parte delle lezioni sarà dedicata all'applicazione del metodo assumendo come oggetto di studio la rappresentazione del cibo.

1. In che cosa consiste il metodo iconografico-iconologico. I padri dell'iconologia (20 ore).
2. Cultura e modi della rappresentazione del cibo dai mosaici coi "pavimenti mal spazzati" alla pubblicità dei "quattro salti in padella" (20 ore).
3. Applicazione del metodo iconografico-iconologico alla rappresentazione del cibo.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. È comunque indispensabile la consultazione di E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi, 1999; E. PANOFSKY, *Studi di iconologia*, Torino, Einaudi, 1975; C. GINZBURG, *Miti, emblemi, spie*, Torino, Einaudi, 1986 (introduzione).

2. Appunti dalle lezioni. L'amplessima bibliografia sarà fornita e discussa durante il corso. Una traccia bibliografica per i non frequentanti sarà fornita al termine delle lezioni.

3. Appunti dalle lezioni: questa parte del programma prevede proiezioni, seminari e l'eventuale discussione di tesine predisposte dagli studenti.

#### Avvertenze

La frequenza del corso, se pure non obbligatoria, è caldamente consigliata. Una traccia bibliografica per i non frequentanti sarà fornita al termine delle lezioni.

INFORMATICA GENERALE  
Scienze della Comunicazione, Lingue, Storia  
(Prof. Maristella Agosti)  
PRIMO SEMESTRE

L'insegnamento di Informatica generale è articolato in tre moduli:

1. Modulo 1: Elementi di base.
2. Modulo 2: *World Wide Web*: l'architettura e protocolli di base, HTML, il progetto di un sito Web;
3. Modulo 3: Motori di ricerca e altri strumenti in linea per il recupero di dati e informazioni.

Ogni modulo è articolato in lezioni e esercitazioni di laboratorio obbligatorie. Gli studenti devono frequentare anche le lezioni in laboratorio informatico, perché durante queste lezioni vengono presentate le caratteristiche e le funzionalità di strumenti *software*, che poi ciascun studente deve utilizzare per lo svolgimento delle esercitazioni individuali e obbligatorie previste durante il corso e la cui valutazione fa parte della valutazione finale d'esame.

#### Modulo 1: Elementi di base

1.a. Concetti di base: algoritmo e linguaggio di programmazione. Architettura di un sistema informatico e di un calcolatore, *software* di base e applicativo. Codifica dei dati, rappresentazione delle informazioni, strutturazione logica e fisica dei dati, funzionalità del sistema operativo. Introduzione al sistema operativo *Windows* e al sistema operativo *Unix*. Il modello cliente-server delle applicazioni informatiche.

1.b. Le reti di calcolatori e Internet. Stato dell'arte delle applicazioni in Internet: i protocolli e le applicazioni. Indirizzo IP, il *Domain Name System* (DNS), il concetto di servizio orientato alla connessione e di servizio senza connessione. La posta elettronica (*E-mail*), il sistema di posta

elettronica: funzioni di base e avanzate. Il trasferimento *file* in rete (ftp) e l'accesso remoto alle risorse informatiche (telnet).

2. *Modulo 2: World Wide Web*: l'architettura e protocolli di base, HTML, il progetto di un sito *Web*.

2.a. *World Wide Web* (WWW, *Web*, o W3): storia del progetto e architettura di base delle realizzazioni, il *browser*, il *server*, la comunicazione *browser / server* (HTTP), la preparazione di pagine *Web* (HTML).

2.b. Elementi per la progettazione di una presentazione o sito *Web*: terminologia essenziale, strutture per la presentazione delle informazioni, fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione di una presentazione *Web*, linee guida per la progettazione di una presentazione e per la sua "accessibilità".

3. *Modulo 3*: Motori di ricerca e altri strumenti in linea per il recupero di dati e informazioni.

3.a. La ricerca di informazioni: concetti di base e architettura di un sistema di ricerca delle informazioni in linea. Caratteristiche dei linguaggi di ricerca delle informazioni, tipologie di sistemi di ricerca delle informazioni, uso di diversi strumenti di ricerca delle informazioni: sistema di ricerca in linea, catalogo in linea (OPAC), strumenti di ricerca delle informazioni in *Internet*.

3.b. Il trattamento dei documenti.

#### Bibliografia

Materiale didattico reso disponibile durante lo svolgimento del corso. Qui di seguito si forniscono alcuni utili riferimenti bibliografici; ciascun riferimento bibliografico è stato correlato in particolare ad un argomento specifico del corso, in quanto quell'argomento viene trattato nel testo in modo più approfondito, però alcune tematiche sono trattate in più di un testo; di conseguenza all'inizio del corso verranno date indicazioni sui contenuti specifici di ciascun testo per orientare e guidare gli studenti alla acquisizione dei riferimenti e allo studio.

1.a. F. CIOTTI - G. RONCAGLIA. *Il mondo digitale: introduzione ai nuovi media*, Roma - Bari, Editori Laterza, 2000.

1.b. C. PETRUCCO, *Introduzione all'informatica e alla navigazione in Internet*, Padova, CEDAM, 1999.

2.a. M. CALVO - F. CIOTTI - G. RONCAGLIA - M.A. ZELA, *Internet 2000. Manuale per l'uso della rete*. Con CD-ROM, Roma - Bari, Editori Laterza, 1999.

2.b. *World Wide Web Consortium* (W3C). *HTML 4.0 Specification. W3C Recommendation, revised on 24 April 1998*, <http://www.w3.org/TR/REC-html40/>.

3.a. M. AGOSTI, "Ipertestualità e Information Retrieval", in M. RICCIARDI - M. AGOSTI - M. MELUCCI, *Ipertesti e Information Retrieval*,. Lecce, Pensa MultiMedia Editore, 1999, pp. 57-100.

#### Avvertenze

Il docente cura una presentazione *Web* per l'insegnamento di Informatica generale costituita da diverse pagine *Web* collegate fra loro che contengono informazioni sulle diverse attività che vengono condotte nell'ambito dell'insegnamento. Queste pagine costituiscono una presentazione *Web* che è stata appositamente progettata e sviluppata per questo insegnamento. Le pagine forniscono informazioni sempre aggiornate e di interesse per gli studenti che frequentano il corso, di conseguenza vengono modificate sistematicamente in relazione alle attività didattiche che man mano vengono svolte. L'URL della presentazione *Web* è:

<http://www.dei.unipd.it/~agosti/ig20002001/index.html>.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO  
Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza  
Storia

(Prof. Umberto Vincenti)  
CORSO A ORDINAMENTO ANNUALE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Giurisprudenza.

LETTERATURA BRASILIANA

Lingue

(Prof. Silvio Castro)

PRIMO SEMESTRE

*Titolo del corso*: "Il linguaggio del calcio come cultura" (Analisi storica, sociologica, tecnico-tattica, linguistica e letteraria del calcio brasiliano, in confronto privilegiato con il calcio di Portogallo e Italia. Particolare rilievo alla produzione letteraria di lingua portoghese legata alla specifica tematica). Questo corso semestrale è della durata di 60 ore corrispondenti a 6 crediti suddivisi in:

1. Teoria e storia (= 4 crediti);

2. Letture ed analisi dei testi (= 2 crediti).

#### Bibliografia

1.-2. S. CASTRO, *O Futebol brasileiro*, Rio de Janeiro, Ed. ALB, 1962; *Calcio cultura (teoria e testo)*, in corso di preparazione. Ulteriori elementi bibliografici saranno consigliati durante il corso.

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

Lettere, Storia

(Prof. Pier Franco Beatrice)

SECONDO SEMESTRE

1. La letteratura cristiana antica greca e latina nel suo sviluppo storico e nel suo contesto culturale.

2. Le regole dell'interpretazione biblica e i modelli dell'omiletica cristiana nel *De doctrina christiana* di Agostino.

#### Bibliografia

1. P.F. BEATRICE, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, Vicenza, Istituto San Gaetano, 1983; ID., *Storia della Chiesa antica*, Casale Monf., Piemme, 1991; ID., *L'eredità delle origini*, Genova, Marietti, 1992; H. HAGENDAHL, *Cristianesimo latino e cultura classica*, trad. it., Roma, Borla, 1988; W. JAEGER, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia, 1966; R. MARKUS, *La fine del cristianesimo antico*, trad. it., Roma, Borla, 1995.

2. Fotocopie del testo latino dei libri III e IV del *De doctrina christiana* di AGOSTINO; D.W.H. ARNOLD - P. BRIGHT (eds.), *De Doctrina Christiana. A Classic of Western Culture*, Notre Dame - London, Notre Dame University Press, 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

Lingue

(Dott. Genevieve Henrot)

PRIMO SEMESTRE

1. L'espressione della memoria in letteratura da J.J. Rousseau a M. Proust.

1.a. La memoria: teoria psicologica e pratica letteraria da J.J. Rousseau a Villiers de l'Isle-Adam.

1.b. La memoria in *A la recherche du temps perdu* di Marcel Proust: forma, struttura, stile, tema.

#### Bibliografia

1. J.-Y. & M. TADIÉ, *Le sens de la mémoire*, Paris, Gallimard, 1999; J.-J. ROUSSEAU, *Les Confes-*

sions, Paris, Garnier-Flammarion, vol. 1, u.e.; SAINTE-BEUVE, *Volupté*, Paris, Gallimard, "Folio", u.e.; G. FLAUBERT, *Madame Bovary*, Paris, Garnier-Flammarion, u.e.; G. DE MAUPASSANT, *Le Horla et Autres contes cruels et fantastiques*, Paris, Garnier Bordas, 1989; altri brani scelti saranno comunicati durante il corso.

2. G. HENROT, *Délits/délivrance. Thématique de la mémoire proustienne*, Padova, Cleup, 1991; M. PROUST, *Du côté de chez Swann*, Paris, Garnier-Flammarion, u.e.; M. PROUST, *Le Temps retrouvé*, Paris, Garnier-Flammarion, u.e..

#### Avvertenze

Ulteriori brani antologici e articoli critici puntuali saranno comunicati durante il corso.

#### LETTERATURA GRECA

Lettere, Lingue, Storia  
(Prof. Giuseppe Serra)  
PRIMO SEMESTRE

Il corso si articola in tre moduli. Ognuno di essi vale 3 crediti e ha la durata di 20 ore di lezione (nel complesso 9 crediti per 60 ore di corso).

1. Dal mito al teatro: modalità del racconto e della mimesi letteraria in Grecia (lettura e commento di passi di Omero e della *Poetica*).
2. Arte politica e produzione letteraria: la *polis* e le rappresentazioni del potere (lettura di passi tratti dal teatro tragico, da Erodoto e dalla *Costituzione degli Ateniesi* dello Ps. -Senofonte).
3. Crisi della tragedia, crisi dell'eroe: l'immagine euripidea di Eracle.

#### Bibliografia

1. OMERO, *Iliade*, a cura di M.G. CIANI, comm. di E. Avezù, Venezia, Marsilio (lettura in italiano dei libri 1, 3, 6, 9, 12, 16, 18, 22-24); *Odissea*, a cura di M.G. CIANI, comm. di E. Avezù, Venezia, Marsilio (lettura in italiano dei primi 12 libri; del libro 8 devono essere studiati nell'originale greco i vv. 232-265; 367-395; 499-531); ARISTOTELE, *Poetica*, a cura di D. LANZA, Milano, BUR. in italiano per intero; in greco i capp. 1-6). *Saggi e studi*: C. DIANO, *La poetica dei Feaci*, in *Saggezza e poetiche degli antichi*, Vicenza, Neri Pozza, pp. 186-214 (disponibile in dipartimento); L.E. ROSSI, *Letteratura greca*, Firenze, le Monnier, cap. 2 della parte 1; capp. 2, 5, 6, 9, 15, 16 della parte 2; D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Milano, Saggiatore.

2. SOFOCLE, *Antigone, Edipo re, Edipo a Colono* (lettura integrale in italiano; per l'Antigone e l'Edipo a Colono si consigliano le rispettive edizioni Marsilio); EURIPIDE, *Fenicie* (lettura integrale in italiano: Garzanti, *Grandi Libri*); ERODOTO, Libro 1: lettura in greco dei capp. 30-33, 98-100; in italiano 1-35 (ed. consigliata Milano, BUR); PS. SENOFONTE, *La Costituzione degli Ateniesi*, ed. a cura di G. SERRA, Roma, Bretschneider (lettura integrale in italiano; in greco 1, 5-13; testo disponibile in dipartimento); *Saggi e studi*: G. SERRA, *Edipo e la peste. Politica tragedia nell'Edipo re*, Venezia, Marsilio; C. MEIER, *L'arte politica della tragedia greca*, Torino, Einaudi.

3. EURIPIDE, *Eracle*: lettura in greco di tutte le parti dialogate; parti corali in italiano; si consiglia l'ed. a cura di M.S. MIRTO, Milano, BUR.

#### LETTERATURA GRECA

Lettere, Lingue, Storia  
(Prof. Luigi Fabio Turato)  
SECONDO SEMESTRE

#### 1. Parte generale

1.a. Letture personali: OMERO, *Odissea*, XIX, XX, XXII, XXIII; ARISTOTELE, *Retorica*, II, 1-10.

1.b. Storia della letteratura.

1.c. Metrica.

2. Corso monografico: EURIPIDE, *Elettra*.

#### Bibliografia

1.a. OMERO, *Odissea*, a cura di M.G. CIANI, commento di E. Avezù con testo a fronte, *Letteratura universale Marsilio*; *Aristotelis Ars Rhetorica*, recognovit brevique adnotatione critica instruxit W.D. ROSS (*Oxford Classical Texts*).

1.b. L.E. ROSSI, *Letteratura Greca*, Firenze, Le Monnier.

1.c. M.C. MARTINELLI, *Gli strumenti del poeta, Elementi di metrica greca*, Bologna, Cappelli Editore.

2. *Euripidis Fabulae* edidit J. DIGGLE, Tomus II, (*Oxford Classical Texts*). Lettura in traduzione di: ESCHILO, *Coefore* (a cura di R. SIVIERI, con testo a fronte, *Biblioteca universale Marsilio*); SOFOCLE, *Elettra* (trad. a scelta); EURIPIDE, *Troiane, Ifigenia in Tauride, Oreste, Ifigenia in Aulide* (trad. a scelta), *Elena* (a cura di C. BARONE, con testo a fronte, Giunti); ARISTOTELE, *Poetica* (introduzione e note di D. LANZA, testo greco a fronte, BUR).

#### Avvertenze

Integrano il corso le lezioni della Dott. ssa A. Zinato su Omero (primo semestre) e della Prof. ssa C. Barone su Istituzioni di retorica (secondo semestre).

#### LETTERATURA GRECA

Filosofia, Storia  
(Prof. Davide Susanetti)  
SECONDO SEMESTRE

Il corso, articolato in tre moduli, sarà prevalentemente incentrato su problemi ed aspetti di carattere storico-letterario e culturale, con ampio ricorso a letture condotte in traduzione italiana. L'attività didattica sarà impostata in modo da consentire un'agevole partecipazione alle lezioni anche alle studentesse e agli studenti che non posseggano la maturità classica (e non abbiamo quindi conoscenze preliminari di lingua greca). In ragione di ciò, all'interno del corso, vi saranno anche momenti di lavoro destinati all'acquisizione di un lessico di base relativo ai termini chiave della concettualizzazione filosofica e storiografica (*arche, genesis, ousia, metaxy, aitia, pathos, physis, logos, etc.*), nonché all'apprendimento di dati utili per la consultazione di repertori, lessici, dizionari etimologici e altri strumenti di ricerca relativi alla letteratura greca. I tre percorsi tematici del corso verranno sviluppati prestando particolare attenzione alla contestualizzazione delle opere e dei generi letterari cui appartengono, di volta in volta, i brani e le opere in lettura. Le studentesse e gli studenti che abbiano specifici interessi connessi con l'argomento della tesi di laurea possono contattare il docente per un'eventuale "personalizzazione" delle letture d'esame e dei percorsi formativi del corso.

1. Lo spettacolo della letteratura: percorso introduttivo.

2. La recita della morte e della violenza: Alceste e Medea tra mito e paradigmi etici.

3. Il teatro filosofico di Platone: strategie e scelte "drammaturgiche".

#### Bibliografia

1. Lettura, in traduzione italiana, dei seguenti testi: OMERO, *Odissea VIII* (ed. consigliata a cura di M.G. CIANI, Venezia, Marsilio, *I Grandi Classici Tascabili*, 2000); EURIPIDE, *Ippolito*, a cura di G. PADUANO, Milano, BUR, 2000; PLATONE, *Repubblica*, Libro 10 (trad. a cura di F. SARTORI, con testo a fronte, Bari, Laterza). E inoltre: O. LONGO, *L'universo dei Greci*, Venezia, Marsilio, 2000, capp. 1-2; L.E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1997, vol. 2, 2, pp. 751-794 (copia del volume è consultabile in dipartimento). Per gli elementi di linguistica e di lessico greco vi saranno materiali curati dal docente.

2. Lettura, in traduzione italiana, di EURIPIDE, *Alceste*, a cura di D. SUSANETTI, Venezia, Marsilio, 2000; *Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. CIANI, Venezia, Marsilio, *Grandi Classici Ta-*

scabili, 1999.

3. Lettura di brani in traduzione italiana tratti da: PLATONE, *Simposio*, trad. di C. DIANO, introd. e trad. di D. Susanetti, Venezia, Marsilio, 2000. Altri materiali verranno indicati a lezione.

#### LETTERATURA INGLESE DEL RINASCIMENTO

Lingue

(Prof. Paola Bottalla, Prof. Mario Melchionda)

##### PRIMO E SECONDO SEMESTRE

Il corso consiste di due moduli di tre ore settimanali ciascuno, affidati rispettivamente al prof. Mario Melchionda (primo semestre) e alla prof. Paola Bottalla (secondo semestre). Il programma, "Polemiche antifemminili sulle due scene della Londra giacomiana", si articola nei due punti seguenti:

*Prof. Melchionda (primo semestre)*

1.a. Le "due scene" nel Rinascimento inglese: la stampa e il teatro.

1.b. Due commedie "londinesi": anomalie femminili.

*Prof. Bottalla (secondo semestre)*

2. I libelli antifemminili e il dramma *Swetnam the Woman-hater*.

#### Bibliografia

1.a. D.F. MACKENZIE, "Printing in England from Caxton to Milton", in B. FORD, ed., *The Age of Shakespeare*, "The New Pelican Guide to English Literature", vol. 2, Harmondsworth, Penguin (pp. 207-226); A. GURR, *The Shakespearian Stage*, 3rd ed., Cambridge, Cambridge U.P.

1.b. B. JONSON, *Epicœne*, ed. HOLDSWORTH, "The New Mermaids", Black; T. MIDDLETON - T. DEKKER, *The Roaring Girl*, ed. Mulholland, "The Revels Plays", Manchester, Manchester U.P.; L. JARDINE, *Still Harping on Daughters*, 2nd ed., Sussex, Harvester.

Il modulo comprende esercitazioni pratiche di analisi teatrale sui testi originali.

2. C. CRANDALL, ed., "*Swetnam the Woman-hater*": *The Controversy and the Play*, "Purdue University Studies", Purdue U.P. 1969 (in Biblioteca); K. USHER HENDERSON - B.F. MCMANUS, (eds.), *Half Humankind: Contexts and Texts of a Controversy About Women in England, 1540-1640*, Urbana, University of Illinois P., 1985.

#### Avvertenze

La bibliografia proposta è introduttiva (se non indicati, si intendano per data l'edizione o ristampa corrente, e per luogo di pubblicazione Londra). Altre letture (fonti, saggi, opere di sfondo) e materiali didattici si indicheranno a lezione. Ogni studente potrà costruire un percorso critico corrispondente ai suoi interessi o all'indirizzo e percorso formativo seguito. Per il secondo esame si potrà concordare un programma alternativo, anche in funzione dell'eventuale tesi di laurea.

#### LETTERATURA INGLESE MEDIEVALE

Lingue

(Prof. Giuseppe Brunetti)

##### SECONDO SEMESTRE

*Lyrics carols ballads*: versi e canzoni dell'Inghilterra medievale (e oltre).

Il corso proporrà un repertorio di poesia popolare medievale, o di derivazione medievale: religiosa, amorosa, didattica, comica, narrativa ... - cantata e non.

#### Bibliografia

Data la dispersione dei testi nelle edizioni moderne (CHILD, BROWN, ROBBINS, GREENE, DOBSON ...), saranno usati materiali del corso, completi di indicazioni bibliografiche.

#### LETTERATURA ITALIANA

Lettere

##### PARTE COMUNE

1. *Prova scritta*. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1997/98, per essere ammessi all'esame orale, dovranno sostenere con esito positivo una prova di italiano scritto. Per la preparazione alla prova suddetta saranno tenuti appositi cicli di lezioni-esercitazioni.

*Avvertenza*: Si rammenta l'obbligo, per gli studenti che si presenteranno alla prova di Italiano scritto, di esibire un proprio documento di identità.

#### 2. Parte comune

2.a. *La Divina Commedia*.

2.b. La letteratura italiana: lineamenti storici, testi, problemi critici, metodi e strumenti della ricerca.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.

2.a. Nel testo critico e con l'ausilio di uno dei migliori commenti (SCARTAZZINI - VANDELLI, CASINI - BARBI, PORENA, GRABHER, MOMIGLIANO, SAPEGNO, CHIMENZ, MONTANARI, BOSCO - REGGIO, SINGLETON, SALINARI - ROMAGNOLI - LANZA, PASQUINI - QUAGLIO etc.). Gli studenti sono invitati a seguire le esercitazioni sulla *Commedia* dantesca.

2.b. Una buona storia antologica per i licei. Si consigliano: R. PARENTI - A. VEGEZZI - I. VIOLA, *Società e forme letterarie*, Bologna, Zanichelli, 1994 (voll. 3); S. GUGLIELMINO - H. GROSSER, *Il sistema letterario*, Milano, Principato, 1988; C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *Testi nella storia*, Milano, Bruno Mondadori, 1992 (o riediz. 1995); o altra storia antologica di analogia impostazione, che permetta una agevole possibilità di scelte. Si raccomanda di basare la preparazione soprattutto sulla lettura critica dei testi antologizzati, selezionando l'apprendimento dei dati di fatto (anche di quelli cronologici) in relazione alla funzionalità della loro importanza. Per eventuali integrazioni di inquadramento storico-critico si consiglia di ricorrere a G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola, 1991. Per le indispensabili integrazioni relative a metodi e strumenti della ricerca e a basilari nozioni propedeutiche si ricorra a A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1989 (rist. 1995), almeno limitatamente ai capitoli II, pp. 35-53; IV, pp. 115-247; VII, pp. 367-410; M. PAZZAGLIA, *Manuale di metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1990, oppure P.G. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia. Guida alla metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1996 (oppure altro manuale di metrica). Si terrà anche un seminario propedeutico allo studio della storia letteraria.

#### Avvertenze

Gli studenti che hanno inserito nel proprio piano di studi due esami di Letteratura italiana possono suddividere la parte generale presentando nel II esame, oltre il corso monografico, la parte relativa alla *Divina Commedia*.

#### LETTERATURA ITALIANA

Lettere

(Prof. Guido Baldassarri)

##### PRIMO SEMESTRE

1. Melchiorre Cesarotti: *Le poesie di Ossian*.

2.a. *La Divina Commedia*.

2.b. La letteratura italiana: lineamenti storici, testi, problemi critici, metodi e strumenti della ricerca.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni (con esercizi), con riferimento all'edizione: MELCHIORRE CESAROTTI, *Le*

*poesie di Ossian*, a cura di E. MATTIODA, Roma, Salerno Editrice, 2000. Un'ottima edizione commentata, parziale, è quella a cura di E. BIGI, *Poesie di Ossian*, Torino, Einaudi, 1976. Per l'esame è inoltre richiesta la conoscenza dei testi seguenti: S.M. GILARDINO, *La scuola romantica. La tradizione ossianica nella poesia dell'Alfieri, del Foscolo e del Leopardi*, Ravenna, Longo, 1982; V. DI BENEDETTO, *Lo scrittoio di Ugo Foscolo*, Torino, Einaudi, 1990.

2.a. Vedi parte comune al punto 2.a.

2.b. Vedi parte comune al punto 2.b.

#### LETTERATURA ITALIANA

Lettere

(Prof. Armando Balduino)

##### PRIMO SEMESTRE

Corso riservato esclusivamente alle matricole dell'a.a. 2000-01 che intendano poi iscriversi alla laurea triennale (*l'esame non è quindi valido né per la Laurea quadriennale, né come iterazione*).

1. *Parte monografica* (20 ore = 3 crediti): Un esempio di analisi critica: la *Vita nova* di Dante.

2. *Prova scritta* (20 ore = 3 crediti): Per essere ammessi alla prova orale gli studenti dovranno preventivamente sostenere, con esito positivo, una prova di Italiano scritto consistente nell'analisi di un testo letterario. Si assicura che fra i testi da commentare, tra i quali il candidato potrà scegliere, almeno due apparterranno ai secoli della letteratura previsti dal programma d'esame. Per la preparazione verranno attivati appositi cicli di lezioni.

3. *Parte istituzionale* (40 ore = 6 crediti)

3.a. Nozioni propedeutiche, problemi storico-critici e metodi della ricerca.

3.b. La *Divina Commedia*.

3.c. Lineamenti storici e autori fondamentali della letteratura italiana dalle Origini al Cinquecento.

##### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e D. ALIGHIERI, *Vita Nova* a cura di L.C. ROSSI. Introduzione di G. Gorni, Milano, Oscar Mondadori, 1999.

3.a. Appunti dalle lezioni e M. PUPPO - G. BARONI, *Manuale critico-bibliografico per lo studio della letteratura italiana*, Torino, S.E.I., 1994 (e ristampe), pp. 29-170.

3.b. Lettura integrale di una cantica a scelta, con l'ausilio di uno dei migliori commenti (SAPEGNO, CHIMENZ, BOSCO - REGIO, SALINARI - ROMAGNOLI -LANZA, PASQUINI - QUAGLIO, GARAVELLI, CHIAVACCI LEONARDI etc.).

3.c. Lettura (in una antologia per la Scuola media superiore, e con gli opportuni collegamenti storici) delle sezioni dedicate ai seguenti temi ed autori: sec. XIII: Scuola siciliana, Guittone, Jacopone, Dolce stil novo; sec. XIV: Dante, D. Compagni, G. Villani, Petrarca, Boccaccio, F. Sacchetti; sec. XV: L'Umanesimo e la riscoperta dei Classici, Alberti, Pulci, Lorenzo, Poliziano, Boiardo, Sannazaro; sec. XVI: Il Rinascimento, Bembo, Ariosto, Machiavelli, Castiglione, Ruzante, Guicciardini, Della Casa, Tasso. Per la preparazione si consiglia, ma solo a titolo esemplificativo, di ricorrere a una delle seguenti antologie: R. CESERANI - L. DE FEDERICIS, *Il materiale e l'immaginario*, Torino, Leoscher; S. GUGLIELMINO - H. GROSSER, *Il Sistema letterario*, Milano, Principato; C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *I testi nella storia* Milano, Bruno Mondadori; V. DE CAPRIO - S. GIOVANARDI, *I testi della letteratura italiana*, Milano, Einaudi scuola.

#### LETTERATURA ITALIANA

Lettere

(Prof. Augusto Giovanni Da Pozzo)

##### SECONDO SEMESTRE

1. *Corso di ricerca*: I modi della contemplazione e della protesta in P. Aretino e C.E. Gadda (due casi "forti" di mimesi linguistica). Saranno esaminati alcuni testi dei due scrittori con l'intento di

evidenziare la loro particolare espressività, affidata a combinazioni diverse di scelte che sono insieme stilistico-retoriche e morali.

2. *Parte comune*

2.a. La *Divina Commedia*.

2.b. La letteratura italiana: lineamenti storici, testi, problemi interpretativi, modi e strumenti della ricerca.

3. *Letture*: Lettura integrale, in edizioni commentate, di un'opera (o di un gruppo di opere) a scelta tra le seguenti: D. ALIGHIERI, *Vita Nuova e Rime*; F. PETRARCA, *Rerum vulgarium fragmenta*; G. BOCCACCIO, *Decameron*; L. PULCI, *Il Morgante*; LORENZO IL MAGNIFICO, *Canzoniere*; M.M. BOIARDO, *Orlando innamorato*; A. POLIZIANO, *Orfeo e Canzoni a ballo*; I. SANNAZARO, *Arcadia*; L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*; N. MACHIAVELLI, *Il Principe* oppure *I Discorsi*; F. GUICCIARDINI, *Ricordi*; B. CELLINI, *Vita*; T. TASSO, *Aminta* oppure *Gerusalemme Liberata*; G.B. MARINO, *La Lira*; F. DELLA VALLE, *Iudith* oppure *La Reina di Scozia*; G.B. VICO, *Scienza nuova*; P. METASTASIO, *Didone abbandonata*, *Attilio Regolo*, *Olimpiade*; C. GOLDONI, tre commedie a scelta, oppure *Mémoires*; G. PARINI, *Odi e Il Giorno*; V. ALFIERI, tre tragedie a scelta; L. DA PONTE, *Memorie*; U. FOSCOLO, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* e la *Lettera apologetica*; G. LEOPARDI, *Operette morali* e i *Canti*; I. NIEVO, *Le confessioni di un italiano*; F. DE SANCTIS, *La giovinezza*; G. D'ANNUNZIO, *Il piacere* e *Alcyone*; G. PASCOLI, *Myrica*; G. CARDUCCI, *Odi barbare*; L. PIRANDELLO, tre commedie a scelta; G. VERGA, *I Malavoglia* oppure *Mastro don Gesualdo*; I. SVEVO, *La coscienza di Zeno*.

##### Bibliografia

1. La selezione dei testi che saranno oggetto di analisi verrà operata sulle seguenti opere, di cui si indicano qui le edizioni più accessibili, che non escludono altre di cui si sia eventualmente già in possesso: P. ARETINO, *Tutte le commedie*, a cura di G.B. DE SANCTIS, Mursia, "Grande Universale Mursia", quarta ediz. (e rist.); ID., *Le carte parlanti*, a cura di G. CASALEGNO - G. GIACONE, Sellerio di Giorgianni, 1992; ID., *La cortigiana e altre opere*, Rizzoli, "BUR Classici", 1989; C.E. GADDA, *Il castello di Udine*, Milano, Garzanti Libri, 1999; ID., *La madonna dei filosofi*, Milano, Garzanti Libri, 1989; ID., *Eros e Priapo. Da furore a cenere*, Milano, Garzanti Libri, 1990; ID., *L'Adalgisa. Disegni milanesi*, a cura di G. LUCCHINI, Milano, Garzanti Libri, 1999; ID., *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, Milano, Garzanti Libri ("Gli elefanti"); ID., *La cognizione del dolore*, Milano, Garzanti Libri, 2000. (Non risulta ancora pubblicato a tutt'oggi un recupero gaddiano che le cronache letterarie segnalano come operato dall'ISELLA, *Un fulmine sul 220*; testo che, se sarà edito in tempi brevi, potrebbe essere anch'esso oggetto di attenzione nell'ambito del corso). Una funzionale bibliografia, di carattere anche generale, relativa al corso, verrà fornita direttamente all'inizio delle lezioni.

2.a. Vedi parte comune al punto 2.a.

2.b. Vedi parte comune al punto 2.b.

#### LETTERATURA ITALIANA

Lettere

(Prof. Manlio Pastore Stocchi)

##### SECONDO SEMESTRE

1. *Corso monografico*: Da Jacopo Ortis a Renzo Tramaglino: la metamorfosi dell'eroe e le origini del romanzo italiano moderno.

2. *Parte generale*

2.a. Profilo storico della letteratura italiana.

2.b. D. ALIGHIERI, *La divina commedia*.

3. *Prova scritta*: Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1997/1998, per essere ammessi all'esame orale, dovranno sostenere con esito positivo una prova di Italiano scritto.

## Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni, con le integrazioni bibliografiche che saranno via via suggerite durante il corso; e lettura (in qualsiasi edizione, anche economica, purché integrale) di U. FOSCOLO, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, e di A. MANZONI, *I promessi sposi*. Per un primo e parziale orientamento storico-critico si raccomandano le seguenti opere (obbligatorie per i non frequentanti): M. PUPPO, *Foscolo, Ugo*, in *Dizionario critico della letteratura italiana*, dir. da V. BRANCA, Seconda Edizione, Torino, UTET, 1986, vol. 2, pp. 268-275; G. LONARDI, *Manzoni, Alessandro*, *ibidem*, vol. 3, pp. 46-69; E. DONADONI, *Ugo Foscolo*, Firenze, Sandron, 1964; A. MOMIGLIANO, *Alessandro Manzoni*, Milano, Principato, 1969.

2.a. Una buona storia-antologia per i licei. Per esempio: M. RICCIARDI, *La letteratura in Italia*, Milano, Bompiani, 1988; S. GUGLIELMINO - H. GROSSER, *Il sistema letterario*, Milano, Principato, 1988; o altra opera di analoga impostazione (in pratica, ciascuno adotti il libro che ha già usato nella scuola superiore). Si raccomanda di basare la preparazione soprattutto sulla lettura critica dei testi ivi antologizzati, più che sulla faticosa raccolta di dati cronologici e biografici (dei quali tuttavia, sia pure con misura, si dovrà tenere conto). In particolare, dei brani in versi si dovrà essere in grado di individuare e di definire, sia pure succintamente, anche la fisionomia metrica (per eventuali dubbi in proposito si consulti ad esempio M. PAZZAGLIA, *Manuale di metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1990). Per questo punto del programma è possibile, in alternativa al criterio e alla bibliografia appena indicati, dimostrare diretta conoscenza nel testo integrale delle seguenti opere (tutte disponibili in edizione economica), opportunamente collocate nel rispettivo contesto storico-culturale: G. BOCCACCIO, *Decameron*; F. PETRARCA, *Rerum vulgariarum fragmenta (Il canzoniere)*; A. POLIZIANO, *Stanze per la giostra*; L. ARIOSTO, *Orlando furioso*; T. TASSO, *Gerusalemme liberata*; G. GALILEI, *Il saggiaiore*; G. PARINI, *Il Giorno*; V. ALFIERI, 3 tragedie a scelta; C. GOLDONI, 3 commedie a scelta; G. LEOPARDI, *Canti e Operette morali*; I. NIEVO, *Le confessioni di un Italiano*; G. VERGA, *Mastro Don Gesualdo*; G. PASCOLI, *Canti di Castelvecchio*. Per una visione più ampia e approfondita del quadro generale di riferimento può essere utile la consultazione di G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

2.b. Si legga la *Commedia* con l'ausilio di uno dei più diffusi e accreditati commenti normalmente usati nelle scuole superiori (SAPEGNO, BOSCO - REGGIO, CHIAVACCI LEONARDI e simili). All'esame sarà richiesta una sufficiente capacità di spiegare in modo chiaro e conciso brevi passi del poema, indicando per essi i necessari riferimenti al contesto cui appartengono. Si dovrà anche essere in grado di illustrare sinteticamente aspetti più generali dell'opera dantesca (struttura, componenti formali e dottrinali, ecc.).

3. Appunti dalle lezioni-esercitazioni (v. Avvertenze finali).

## Avvertenze

Chi intende sostenere due esami di Letteratura italiana può suddividere la parte generale presentandone il punto 2.a la prima volta e il punto 2.b la seconda. Chi ha già sostenuto l'esame di Letteratura italiana moderna e contemporanea è esentato dal presentare la materia relativa al secondo Ottocento e al Novecento nel punto 1 della parte generale. Chi ha già sostenuto l'esame di Filologia e critica dantesca è esentato dal presentare il punto 2.b. della parte generale. Sui vari punti del programma sono previsti seminari ed esercitazioni a cura del docente ufficiale e di altri collaboratori; ne sarà comunicato il calendario all'inizio del corso. In particolare per la preparazione alla prova di Italiano scritto saranno tenuti appositi cicli di lezioni esercitazioni, e l'orario ne sarà fissato tempestivamente. Si rammenta l'obbligo, per gli studenti che si presenteranno alla prova di Italiano scritto, di esibire un proprio documento di identità.

## LETTERATURA ITALIANA

Filosofia

(Prof. Bianca Maria Da Rif)

PRIMO SEMESTRE

Il corso si articola in due moduli: Modulo I (40 ore = 6 crediti) e Modulo II (20 ore = 3 crediti).

1.a. *Corso monografico*: "Sui caratteri degli uomini e sulla loro condotta in società": *I Pensieri* di G. Leopardi.

1.b. *Parte istituzionale*: 1) Lineamenti essenziali della letteratura italiana; 2) Quindici canti a scelta della *Divina Commedia*.

2. Per il II modulo di 20 ore è data agli studenti la possibilità di optare fra:

2.a. Uno dei due moduli relativi alla parte istituzionale: 1.b.1) Lineamenti essenziali della letteratura italiana; oppure 1.b.2) Lettura di alcuni canti della *Divina Commedia* (Da Rif).

2.b. Un modulo dal titolo: "La poesia necessaria. Scrittura poetica e filosofia nel Novecento" (A. Brandalise).

## Bibliografia

1.a. G. LEOPARDI, *Pensieri*, a cura di G. Galimberti, Milano, Adelphi, 1993; G. LEOPARDI, *La strage delle illusioni*, a cura di M.A. Rigoni, Milano, Adelphi, 1995; due saggi a scelta, per approfondimenti individuali, fra la bibliografia tematica fornita durante le lezioni. A titolo di esempio: *Il pensiero storico e politico di L.L. e la prosa cinquecentesca*; L. e Machiavelli; *Ironia e derisione in L*; *La teoria semantica in L*.

1.b. In una buona antologia per i licei. La parte dantesca deve essere preparata su un buon commento. Si vedano quelli consigliati per Lettere.

2. La bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

## LETTERATURA ITALIANA

Lingue

(Prof. Guido Capovilla)

PRIMO SEMESTRE

Corso riservato alle matricole di Lingue e Letterature Straniere dell'a.a. 2000/2001, che intendano poi iscriversi alla laurea triennale [NOTA BENE: L'esame non è valido né per la laurea quadriennale, né come iterazione].

1. *Parte istituzionale* (40 ore = 6 crediti)

1.a. Lineamenti storici e principali autori della letteratura italiana.

1.b. La *Divina Commedia*.

1.c. Nozioni propedeutiche, problemi storico-critici e metodi della ricerca.

2. *Corso monografico* (20 ore = 3 crediti): Pascoli e il Simbolismo: *le Myricae*.

3. *Prova scritta di letteratura italiana* (20 ore = 3 crediti): Per essere ammessi all'esame orale occorre sostenere con esito positivo una prova scritta di letteratura italiana, consistente nell'analisi di un testo letterario; per la preparazione di tale prova saranno tenute apposite lezioni seminariali (20 ore = 3 crediti).

## Bibliografia

1.a. Studio, in un'antologia per la scuola media superiore, delle sezioni dedicate ai seguenti temi ed autori, e agli opportuni collegamenti storici: sec. XIII: Scuola siciliana, Dolce stil novo; sec. XIV: Dante, Petrarca, Boccaccio; sec. XV: l'Umanesimo, Lorenzo de' Medici, Poliziano; sec. XVI: il Rinascimento, Bembo, Ariosto, Machiavelli, Guicciardini, Tasso; sec. XVII: il Barocco, Marino, Galilei; sec. XVIII: l'Illuminismo, Parini, Alfieri; sec. XIX: il Neoclassicismo, Foscolo; il Romanticismo, Leopardi, Manzoni; il Verismo, Verga; il Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio;

verso il Novecento: Svevo, Pirandello.

1.b. Quindici canti di una cantica a scelta, su uno dei migliori commenti.

- 1.c. G. ZACCARIA - C. BENUSSI, *Per studiare la letteratura italiana. Strumenti e metodi*, Paravia.  
2. G. PASCOLI, *Myrica*, introduzione di P.V. MENGALDO, note di F. MELOTTI, Rizzoli; G. CAPOVILLA, *Pascoli*, Laterza.

LETTERATURA ITALIANA  
Lingue  
(Prof. Guido Santato)  
SECONDO SEMESTRE

1. *Corso monografico*: Il paesaggio simbolico nei *Canti* leopardiani.

2. *Parte istituzionale*

2.a. Storia e testi della letteratura italiana.

2.b. Letture di classici.

2.c. La *Divina Commedia*.

3. *Prova scritta*. Per essere ammessi all'esame orale gli studenti devono sostenere con esito positivo una prova di Italiano scritto consistente nell'analisi di un testo letterario; per la preparazione di questa prova saranno tenute apposite lezioni seminariali (20 ore = 3 crediti).

*Bibliografia*

1.a. *Testi*: Un'edizione commentata dei *Canti*; si consigliano le edizioni curate da G. GETTO e E. SANGUINETI (Mursia), da E. GHIDETTI (Sansoni), da U. DOTTI (Feltrinelli) e da F. GAVAZZENI (BUR).

1.b. *Studi*: G. TELLINI, *Leopardi*, in *Storia della letteratura italiana*, vol. VII, *Il primo Ottocento*, Roma, Salerno Ed. 1998, pp. 727-830; C. GALIMBERTI, *Un "mot sous les mots" nella canzone "Alla sua donna"?*, in *Studi in onore di R. Spongano*, Bologna, 1980, pp. 321-332; A. PRETE, *La luna leopardiana*, in *Il demone dell'analisi*, Milano, Feltrinelli, 1986, pp. 11-29; A. FERRARIS, *La ginestra e la luna*, in *L'ultimo Leopardi*, Torino, Einaudi, 1987, pp. 153-173; M. SANTAGATA, *Dagli idilli all'idillio*, in *Quella celeste naturalezza. Le canzoni e gli idilli di Leopardi*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 135-169; G. BERTONE, *L'ultimo dei paesaggi*, in *Lo sguardo escluso. L'idea di paesaggio nella letteratura occidentale*, Novara, Interlinea, 2000, pp. 219-233.

2.a. Lettura delle introduzioni agli argomenti generali di storia letteraria (periodi, correnti e movimenti letterari, dalla Scuola siciliana all'Ermetismo) e dei capitoli dedicati a DANTE, PETRARCA, BOCCACCIO, POLIZIANO, MACHIAVELLI, ARIOSTO, TASSO, PARINI, FOSCOLO, LEOPARDI, MANZONI, VERGA, PASCOLI, D'ANNUNZIO, SVEVO, MONTALE, con lettura dei testi di questi autori presentati, in una buona storia-antologia per i licei. Si consigliano: S. GUGLIELMINO - H. GROSSER, *Il sistema letterario*, Milano, Principato, 1988; M. RICCIARDI, *La letteratura in Italia*, Milano, Bompiani, 1988; C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *Testi nella storia*, Milano, Bruno Mondadori, 1994; R. PARENTI - A. VEGEZZI - I. VIOLA, *Società e forme letterarie*, Bologna, Zanichelli, 1994 (3 voll.).

2.b. Lettura integrale in edizione commentata di un'opera di uno degli autori sopra citati.

2.c. Quindici canti di una cantica a scelta. Commenti consigliati: SAPEGNO, BOSCO - REGGIO, SALINARI - ROMAGNOLI - LANZA, PASQUINI - QUAGLIO, DI SALVO.

3. Appunti dalle lezioni.

*Avvertenze*

In caso di iterazione la parte generale consisterà nello studio di un movimento letterario a scelta (in una delle antologie indicate al punto 2.a.), nella lettura integrale di un'opera di un autore appartenente al movimento e nello studio di quindici canti di una cantica della *Divina Commedia* diversa da quella presentata al primo esame. Per gli studenti stranieri è previsto un programma spe-

cifico da richiedere al docente.

L'insegnamento sarà organizzato in due moduli corrispondenti rispettivamente a 6 e a 3 crediti didattici, pari a 40+20 ore.

LETTERATURA ITALIANA  
Lingue  
(Prof. Mario Andrea Rigoni)  
SECONDO SEMESTRE

1. *Prova scritta*. Per essere ammessi all'esame orale gli studenti devono sostenere con esito positivo una prova scritta di Italiano consistente nell'analisi di un testo letterario. Per la preparazione di questa prova la dott.ssa Chemello terrà un modulo di lezioni.

2. *Corso monografico*: Romanticismo italiano e romanticismo europeo: aspetti di un confronto.

3. *Parte istituzionale*

3.a. *Storia e testi della letteratura italiana*. Oltre a tutte le introduzioni di carattere generale, lo studente dovrà leggere le introduzioni ai singoli argomenti sotto elencati. Per ciascuno degli autori di seguito evidenziati con carattere corsivo lo studente dovrà inoltre leggere almeno due brani antologici, a sua scelta, dei quali è tenuto a dar conto all'esame. *Volume Primo*: La letteratura religiosa e didattica; I Siciliani; La poesia cortese toscana; Il dolce stil novo; La poesia religiosa e didattica; La poesia comico-realistica toscana; Prosatori e cronisti del Duecento; *Dante Alighieri*; *Francesco Petrarca*; *Giovanni Boccaccio*; L'Umanesimo e la scoperta dei classici; Firenze e la Toscana del Quattrocento; I centri dell'Italia settentrionale; Il Quattrocento meridionale. *Volume Secondo*: Politica, storia, letteratura (*Machiavelli e Guicciardini*); La cultura delle corti (*Ariosto*); Questione della lingua e rinnovamento della poesia; Lingua e dialetto; Le forme della prosa; *Torquato Tasso*; La poesia concettista; La teorizzazione e la prosa del Barocco; L'Arcadia e la restaurazione del gusto; La nuova scienza tra filosofia ed erudizione; I centri del movimento riformatore: Napoli e Milano; Fra tradizione e innovazione: Venezia; La poesia dell'Illuminismo: *Giuseppe Parini*; L'universo tragico di *Vittorio Alfieri*. *Volume Terzo*: *Ugo Foscolo*; La polemica classico-romantica e il "Conciliatore"; Carlo Porta; *Alessandro Manzoni*; *Giacomo Leopardi*; Gli intellettuali del Risorgimento e l'"Antologia"; Giuseppe Gioacchino Belli; *Ippolito Nievo*; *Giosuè Carducci*; La Scapigliatura tra eversione e ordine; Il Verismo e *Verga*. *Volume Quarto*: *Giovanni Pascoli*; *Gabriele D'Annunzio*; *Italo Svevo*; *Luigi Pirandello*; I crepuscolari; La "Voce" e la letteratura vociana; La letteratura della grande guerra; La "Ronda" e i rondisti; *Umberto Saba*; *Eugenio Montale*; *Giuseppe Ungaretti*; Narratori di "Solaria" e dintorni; Per una possibile linea "surrealista"; L'ermetismo; Percorsi della poesia nel secolo: i post-ermetici; Romanzieri "borghesi".

3.b. La *Divina Commedia*. Dieci canti di una cantica a scelta dello studente, con lo studio di uno dei migliori commenti (SINGLETON, BOSCO - REGGIO, CHIAVACCI LEONARDI, ecc.) e con la lettura delle pagine relative ai canti prescelti contenute in V. SERMONTI, *L'Inferno di Dante*, Milano, Rizzoli, 1993; *Il Purgatorio di Dante*, Milano, Rizzoli, 1994; *Il Paradiso di Dante*, Milano, Rizzoli, 1994.

3.c. *Istituzioni di letteratura italiana*. Nozioni di metrica e di stilistica.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.

2.a. *Testi*: G. BERTON, *Lettera semiseria* (qualsiasi edizione: per es. Milano, Mursia, 1991); G. LEOPARDI, *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* (qualsiasi edizione: per es. Milano, BUR, 1998); W. WORDSWORTH, *Prefazione* (1800) alle ballate liriche (qualsiasi edizione: per es. W. WORDSWORTH - S. COLERIDGE, *Ballate liriche*, Milano, Mondadori, 1979, pp. 265-280); NOVALIS, *Polline*, in *Athenaeum. 1798-1800*, a cura di G. CUSATELLI, Milano, Sansoni, 2000, pp. 49-68; F. SCHLEGEL, *Frammenti*, ivi, pp. 153-226.

2.b. *Studi*: Appunti dalle lezioni e inoltre: M. PUPPO, *Il Romanticismo*, Roma, Studium, 1999; ID.,